

BIMESTRALE DI CONFESERCENTI DEL TRENTINO

CT&S

COMMERCIO TURISMO & SERVIZI



Terziario Motore di ripresa e occupazione



NUOVA JEEP® AVENGER 4xe THE NORTH FACE EDITION



VIENI A PROVARE
LA TRAZIONE INTEGRALE JEEP.

Consumo di carburante di Jeep® Avenger 4xe: 5,4 – 5,4 l/100 km; emissioni di CO₂: 122 – 123 g/km. Valori di omologazione determinati in base al ciclo combinato WLTP. Dati aggiornati a febbraio 2025 e indicati a fini comparativi. I valori di consumo di carburante e di emissioni di CO₂ sono forniti esclusivamente per il confronto tra veicoli testati secondo la stessa procedura tecnica e potrebbero non rispecchiare i risultati di guida reali, che dipendono da diversi fattori, tra cui gli accessori installati dopo l'immatricolazione, le condizioni meteorologiche, lo stile di guida e il carico del veicolo. Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC.

Jeep®

**THE
NORTH
FACE**

Ceccato Automobili
www.gruppocceccato-stellantis.it

THIENE (VI) - Via Gombe, 3 - Tel. 0445375700
VERONA (VR) - Viale delle Nazioni, 10 - Tel. 045 9210700
BASSANO DEL GRAPPA (VI) - Via Capitelvecchio, 11 - Tel. 0424211100
TRENTO (TN) - via di Spini, 14/16 - Tel. 0461955500

Il recente Festival dell'Economia di Trento ha acceso i riflettori su uno dei temi più urgenti e strutturali del nostro tempo: il calo demografico. Una sfida silenziosa, ma dirompente, che sta modificando profondamente l'assetto sociale ed economico dei Paesi sviluppati. A ricordarcelo, con autorevolezza, è stato il Premio Nobel per l'economia James Heckman, sottolineando come tutte le economie avanzate siano ormai ben al di sotto del tasso di sostituzione di due figli per donna. Un trend che si sta estendendo anche a molte nazioni in via di sviluppo.

Non possiamo più permetterci di ignorare questa trasformazione epocale. I dati sono chiari e le conseguenze – in termini di sostenibilità dei sistemi di welfare, produttività, mercato del lavoro e coesione sociale – sono già tangibili. Serve un cambio di paradigma. È il momento di abbandonare logiche divisive e contrapposizioni ideologiche: il tema demografico deve diventare patrimonio comune e priorità condivisa dell'intero arco istituzionale, economico e sociale del Paese.

Occorre un grande patto nazionale – trasversale, inclusivo, lungimirante – capace di restituire centralità alla natalità e di sostenere in modo concreto chi desidera costruire un progetto di vita e di famiglia. Non bastano più i proclami né gli slogan da campagna elettorale. Servono misure strutturali, coordinate, durature. Serve visione.

Come Confesercenti del Trentino, riteniamo sia nostro dovere contribuire attivamente a questo dibattito. Il futuro delle imprese, del lavoro e dell'economia locale è strettamente legato alla vitalità



Mauro Paissan - Presidente Confesercenti del Trentino

demografica del nostro territorio. Se vogliamo garantire continuità generazionale, sostenibilità dei servizi e coesione sociale, dobbiamo investire oggi in un cambiamento culturale profondo.

Non si tratta solo di numeri o proiezioni statistiche. È in gioco il nostro domani: la capacità della nostra società di restare dinamica, inclusiva e competitiva. Per questo, facciamo appello a tutte le forze vive del territorio – istituzioni, imprese, associazioni, cittadini – affinché si apra una nuova stagione di responsabilità collettiva e impegno comune.

Solo così potremo affrontare con coraggio e visione una delle sfide più decisive del nostro tempo.

SOMMARIO

Direttore
Aldi Cekrezi

Direttrice Responsabile
Linda Pisani

Responsabile organizzativa/editing
Daniela Pontalti

Comitato di redazione
Angelo Alfinelli, Sara Borrelli, Aldi Cekrezi, Ivan Mattevi, Fabrizio Pavan, Daniela Pontalti, Rossana Roner

Direzione, Redazione Amministrativa
**38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200**

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

- | | |
|---|--|
| 5 TERZIARIO E PUBBLICI ESERCIZI
MOTORI DI RIPRESA E OCCUPAZIONE | 19 PNRR: AVANTI CON GLI INVESTIMENTI
DA SPENDERE 1,38 MILIARDI |
| 8 SICUREZZA IN BAR E LOCALI UNA
NUOVA CIRCOLARE DETTA LE LINEE | 21 EN.B.I.T, IL NOSTRO ENTE BILATERALE
PROPONE NUOVI CONTRIBUTI |
| 10 COMMERCIO: SCENARIO INCERTO
SOTTO OSSERVAZIONE IL MERCATO
USA | 23 AZIENDE FAMILIARI, LE PRIORITÀ
PER UNA TRANSIZIONE SOSTENIBILE |
| 12 UN NUOVO GOVERNO LOCALE
IL DOCUMENTO DI CONFESERCENTI | 25 HAI GIÀ FATTO LA DICHIARAZIONE DEI
REDDITI? CAT TRENTINO TI ASPETTA |
| 16 BITM 2025, A NOVEMBRE
LA XXVI EDIZIONE AL MUSE | 29 BREVI |
| 17 SANIFONDS E NON AUTOSUFFICIENZA
PER I LAVORATORI DEL TURISMO | 30 VENDO E COMPRO |

Turismo e Ospitalità Raccontare l'identità dei territori di montagna



fondazione
Campana
dei Caduti

20
25

12-14
NOV.

bitm ^{XX}VI

LE GIORNATE DEL TURISMO MONTANO

Terziario e pubblici esercizi motori di ripresa e occupazione

L'indagine di Fiepet nazionale individua anche una ripresa sul piano occupazionale

Il settore dei pubblici esercizi - ristoranti, pub, bar ma anche servizi di catering per eventi e mense - è motore di occupazione, capace di generare oltre 45 nuovi posti di lavoro al giorno. A stimarlo Fiepet, l'associazione dei pubblici esercizi Confesercenti, in un approfondimento condotto sulla base dei dati camerali e del registro ASIA che individua anche una ripresa sul piano occupazionale: nel 2024, in media, ha occupato nell'anno più di 1,371 milioni di addetti, oltre 82mila in più rispetto al 2019, per un incremento del 6,4% a livello nazionale. L'analisi ha riguardato le imprese registrate nelle divisioni Ateco 56.1, 56.2 e 56.3, ovvero nelle attività di ristorazione, catering e mense, servizio bar e pubblici esercizi senza cucina. E ne ha tracciato l'evoluzione in termini di imprese e di media annua di addetti, insieme che comprende sia i lavoratori dipendenti, a tempo determinato, indeterminato, temporanei, sia i lavoratori indipendenti, come titolari, soci lavoratori e collaboratori. "Per tutti noi è impossibile dimenticare i giorni in cui il Covid ha profondamente condizionato le attività d'impresa e l'occupazione - dice **Giancarlo Banchieri, presidente nazionale Fiepet Confesercenti**. - Può sembrare un paradosso, ma



Massimiliano Peterlana
Vice presidente Confesercenti del Trentino

proprio i comparti usciti 'con le ossa rotte' dalla pandemia sono oggi quelli che mostrano le performance occupazionali più dinamiche. La filiera della ristorazione italiana è ormai un asset trainante dell'economia turistica insieme ad arte e natura". Gli fa eco **Massimiliano Peterlana, presidente di Fiepet Confesercenti**: "Turismo e ristorazione si confermano, ancora una volta, comparti strategici e trainanti dell'economia del mercato e del lavoro. Occorre rafforzare la formazione scolastica e imprenditoriale, l'accesso al credito e all'innovazione. L'occupazione è in aumento, ma restano migliaia di posti vacanti e la stagione turistica estiva è alle porte".

Gli addetti

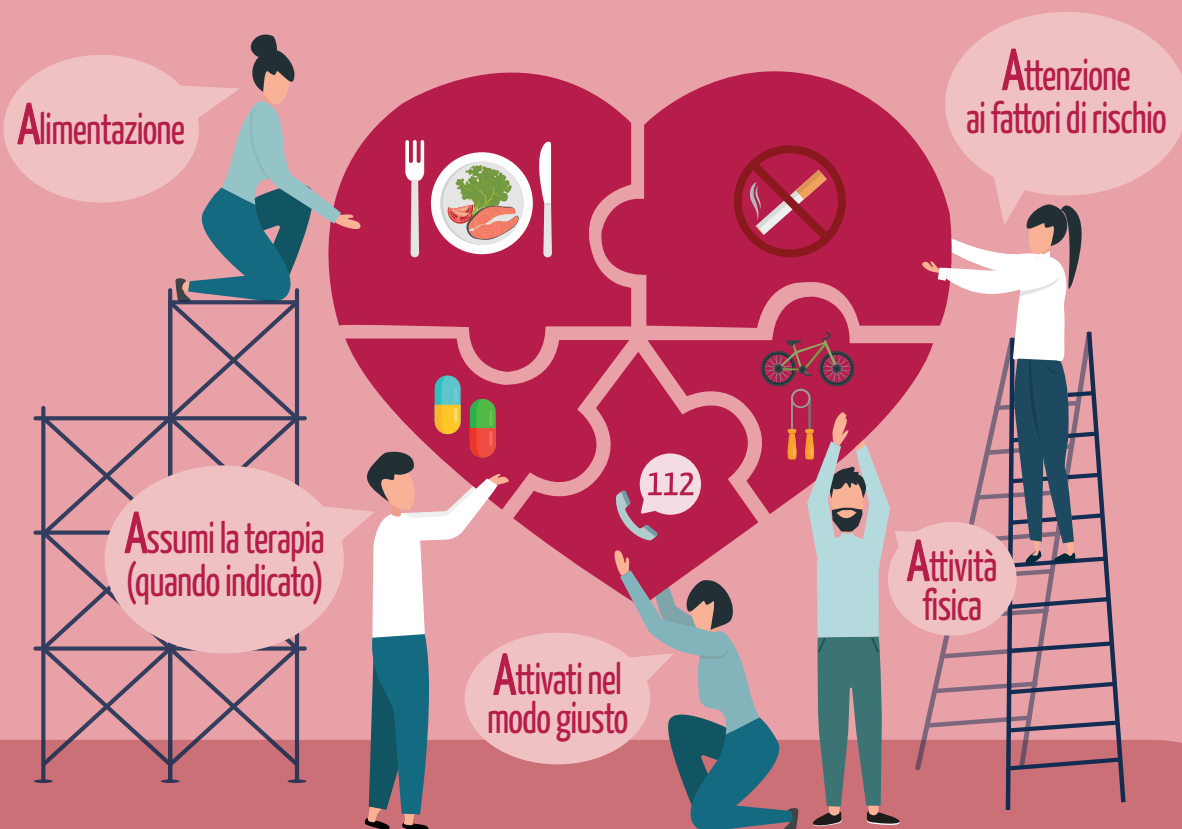
Dall'indagine emerge una crescita robusta, pari in media a oltre 45 nuovi posti di lavoro al giorno nei cinque anni con-

siderati. Anche se, in realtà, l'accelerazione è arrivata più nettamente negli ultimi due anni: ancora nel 2022 il settore contava una media addetti annua di circa 20mila unità inferiore al pre-pandemia, recuperandone oltre 100mila in due anni. Tra il 2019 ed il 2024, il contributo più significativo all'occupazione è arrivato dai ristoranti e dai servizi di ristorazione, che da soli hanno attivato oltre 100mila addetti in più, cui si aggiungono ulteriori 8mila nella divisione catering/mense. Abbastanza per compensare il calo registrato nei bar e negli esercizi senza cucina, dove se ne contano quasi 26mila in meno, una riduzione complessiva del 7,1%, che interessa soprattutto i comuni sopra i 50mila abitanti e quelli sotto ai 15mila.

Le imprese

Le dinamiche dell'occupazione riflettono, in parte, quelle delle imprese del settore, che dopo la pandemia è andato verso un processo di consolidamento che ne ha cambiato il volto. Lo stop da Covid-19 ha inciso pesantemente, accelerando l'uscita dal mercato delle realtà più fragili: tra il 2019 e il 2024 le imprese registrate nei comparti della ristorazione (divisione 56 Ateco) sono diminuite di oltre 12.500 unità. Un calo che non si distribuisce in modo omo-

LA PREVENZIONE CI STA A CUORE



Piccoli cambiamenti possono fare la differenza,
segui la regola delle cinque A

Non è mai troppo presto per prendersi cura del proprio cuore.
La prevenzione è la miglior difesa contro le malattie cardiovascolari.
Uno stile di vita sano, un'attività fisica regolare e un'alimentazione
equilibrata, ti fanno sentire meglio oggi e ti proteggono domani.

Prenditi cura del tuo cuore, la prevenzione cardiovascolare inizia da te!



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



*Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento*

geneo: a scomparire sono state soprattutto le imprese individuali e le società di persone, mentre le società di capitali crescono, passando da 92mila a 114mila (+24%). Un dato che evidenzia un rafforzamento della componente imprenditoriale più strutturata e capitalizzata, in grado di affrontare meglio le sfide di un mercato altamente competitivo: al 2024 ha già cessato l'attività il 43,1% delle imprese avviate nel 2019.

Un nuovo modello bar?

La riduzione di imprese individuali si accompagna a una progressiva trasformazione del tessuto imprenditoriale. Come evidenziato anche dall'andamento occupazionale, la riduzione colpisce in particolare le attività di somministrazione senza cucina, come molti bar di quartiere e di paese. Complessivamente, lo stock di imprese registrate nel servizio bar diminuisce del -0,9% rispetto al 2019, con punte sopra la media nei

comuni sotto i 15mila e sotto i 5mila abitanti (-1% e -1,5%), anche se la perdita di occupati è più forte nei centri medio-grandi. Qui, in particolare nei comuni con propensione turistica, si assiste ad un progressivo spostamento dal solo servizio bar verso offerte estese anche alla ristorazione.

Il nodo mismatch

In base alle indicazioni segnalate dal Sistema Informativo Excelsior Unioncamere-Anpal, per il trimestre maggio-luglio 2025 il 36% delle imprese con dipendenti che operano nel Turismo e nella Ristorazione ha programmato almeno una assunzione di personale. Il 61% delle assunzioni programmate sono riferite a figure con qualifica o diploma professionale, il 23% con un livello di istruzione superiore e il 15% figure per cui non è necessario un diploma. Tra le figure professionali più richieste si segnalano i camerieri di sala, cuoco, aiuto cuoco, pizzaiolo, pastaio, lavapiatti, ma anche chef de rang, executi-

“Turismo e ristorazione si confermano, ancora una volta, comparti strategici e trainanti dell'economia del mercato e del lavoro. Occorre rafforzare la formazione scolastica e imprenditoriale, l'accesso al credito e all'innovazione”

Massimiliano Peterlana
Vice presidente Confesercenti del Trentino

ve chef, sommelier e direttori. Nonostante la crescita del numero di addetti, però, le imprese fanno ancora fatica ad assumere. Una su due – il 49,5% – riferisce difficoltà nel reperimento delle figure professionali cercate, il 14,3% dei casi proprio per preparazione inadeguata dei candidati.





Sicurezza in bar e locali

Una nuova circolare detta le linee

Dopo le perplessità sollevate da Fiepet sul decreto Piantedosi, arriva l'atto di indirizzo andrà declinato negli accordi provinciali tra Prefetto e Associazioni di categoria degli esercenti

In merito al decreto del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 20 del 25 gennaio, che prevede disposizioni riguardanti la sicurezza nei pressi dei pubblici esercizi - responsabili per la sicurezza, sistemi di videosorveglianza, illuminazione dell'area e regole di comportamento nel locale e nelle immediate vicinanze - arrivano ulteriori note di chiarimento.

Il decreto Piantedosi

Il decreto aveva infatti suscitato forti perplessità da parte dell'associazione dei pubblici esercizi Confesercenti. Così era intervenuto Giancarlo Banchieri presidente di Fiepet, chiedendo un tavolo di confronto: "Sconcerta il mancato coinvolgimento delle associazioni e il tentativo di scaricare responsabilità, che spettano alle forze dell'ordine, sui gestori di bar, discoteche e simili. La sicurezza richiede una gestione strutturata, non il semplice trasferimento di oneri. Strumenti come videocamere e maggiore illuminazione possono aiutare, ma servono strategie di prevenzione condivise e realmente efficaci. FIEPET Confesercenti è disponibile al dialogo, ma respinge ogni misura che assegni responsabilità improprie sui gestori". Ad intervenire anche il vicepresidente di Fiepet del Trentino,



Federico Rigotti
Vicepresidente Fiepet Trentino

Federico Rigotti: "Soprattutto a Trento, molti imprenditori e cittadini percepiscono un peggioramento della situazione. E, sebbene i dati presentati dal Prefetto di Trento indichino un generale calo dei reati, emerge un senso di insicurezza. Gli esercenti, per evitare furti e spaccate, si trovano a dover installare dispositivi anti intrusione e telecamere con un costo della sicurezza diventato un vero e proprio rincaro. La categoria ha avviato una stretta collaborazione con le forze dell'ordine, ma quello che chiediamo è di non doverci caricare tutto il costo della prevenzione. Servono azioni mirate e coordinate".

La nuova circolare

Una nuova circolare del Ministero precisa che le linee guida non hanno, di per sé, un'efficacia operativa immediata, ma costituiscono un atto di

indirizzo che va declinato negli accordi provinciali che i Prefetti potranno stipulare con le Associazioni di categoria degli esercenti. Queste ultime non sono in alcun modo obbligate a sottoscrivere gli accordi, e gli operatori - anche in caso di stipula degli accordi da parte delle Associazioni - non hanno alcun obbligo di aderire agli stessi, rimanendo l'ipotetica adesione un atto volontario, sì che l'eventuale mancata stipula o adesione da parte, rispettivamente, dell'Associazione e dell'operatore non comporteranno per essi alcuna conseguenza. Il "modello" delineato dal legislatore, precisa ancora la circolare, si presenta come una struttura "a geometria variabile", da adattare alla tipologia degli esercizi considerati; inoltre, le misure previste in termini generali dalle linee guida dovranno essere declinate negli accordi provinciali che saranno eventualmente sottoscritti tenendo conto delle specifiche caratteristiche dei contesti territoriali. Quanto all'auspicio che i gestori agiscano quali "sentinelle" l'indicazione non si traduce nella previsione di nuovi oneri a carico dei gestori, ma serve solo a promuovere, nei limiti del possibile, una maggiore consapevolezza delle situazioni di illegalità e a favorire il contributo di tutti nell'azione di prevenzione e contrasto.



Le linee guida

Quanto alle singole misure che potranno essere inserite negli accordi tra Prefetti ed Associazioni di categoria a livello provinciale, va evidenziato che le linee guida presentano anzitutto una ricognizione di prescrizioni che già discendono da specifiche previsioni di legge, di per sé obbligatorie a prescindere da successive intese. Ciò, ad esempio, riguarda le norme sulla somministrazione ed il consumo di alcolici, sull'utilizzo degli apparecchi da intrattenimento, nonché le disposizioni dettate a tutela dei minori. Per quanto concerne, invece, le ulteriori azioni di prevenzione, la circolare mette in evidenza che il principio di proporzionalità dell'azione amministrativa impone di perseguire l'interesse pubblico con il minor sacrificio possibile per i privati. Pertanto, ciascun impegno degli esercenti andrà calibrato in ragione della natura e delle caratteristiche dell'esercizio considerato, valutando anche la possibilità di esonerare alcune attività in base ai limiti dimensionali fissati dalle norme vigenti o agli specifici servizi offerti. In ogni caso, tra le misure indicate nelle linee guida come potenzialmente riferibili

a tutte le tipologie di esercizi pubblici figurano:

- L'installazione di sistemi di videosorveglianza, che dovrà avvenire nel rigoroso rispetto delle norme sulla tutela della riservatezza. In particolare, il posizionamento degli apparati all'esterno dell'esercizio deve assicurare esclusivamente l'inquadratura delle vie di accesso e di esodo del locale, senza ricomprendere la strada pubblica su cui lo stesso locale si affaccia.
- La garanzia di adeguata illuminazione delle aree in cui l'attività viene esercitata: questa non deve sopprimere la possibile carenza di illuminazione pubblica, ma riguarda gli spazi esterni del locale, quali, a titolo meramente esemplificativo. Terrazzi, giardini, cortili o aree di parcheggio.
- La previsione del "Codice di condotta dell'avventore", da affiggere in modo ben visibile all'interno del locale e da pubblicizzare sull'eventuale sito web con l'obiettivo di promuovere il consapevole concorso della clientela nella prevenzione di situazioni di illegalità. La circolare

“Per gli esercenti il costo della sicurezza è diventato un vero e proprio rincaro”

Federico Rigotti
Vicepresidente Fiepet Trentino

chiarisce che non sussiste in capo al gestore che lo abbia adottato l'onere di verificare l'effettivo rispetto delle regole fissate nel documento, ma che l'inosservanza da parte del cliente del Codice potrà integrare il legittimo motivo che consente al titolare di rifiutare la prestazione.

- Per ciò che concerne i locali dove si svolgono pubblici spettacoli o intrattenimenti, la nota ministeriale precisa che l'impiego degli addetti alla sicurezza nella percentuale indicata riguarda i soli eventi rivolti a un pubblico indistinto e non quelli privati organizzati in strutture ricettive o comunque destinati ai soli clienti delle stesse, quale attività complementare o accessoria rispetto a quella principale.

Trento: bene il fondo comunale per le imprese colpite da vandalismi e furti

Il presidente di Confesercenti Trentino, Mauro Paissan ha accolto con favore l'iniziativa del Comune di Trento di istituire un fondo di risarcimento a favore delle attività economiche colpite da furti e spaccate. “Accogliamo con favore la proposta dell'assessore comunale Alberto Pedrotti. È un'iniziativa importante – spiega Mauro Paissan – che testimonia una concreta attenzione dell'amministrazione comunale verso il tessuto imprenditoriale cittadino”. Confesercenti ribadisce al tempo stesso l'importanza di continuare ad alzare il livello di presidio e prevenzione da parte delle forze dell'ordine. “L'iniziativa va certamente nella giusta direzione ed è da sostenere. Rinnoviamo l'auspicio che anche l'Amministrazione provinciale voglia attivarsi con un intervento straordinario. Proteggere chi ogni giorno lavora, crea occupazione e tiene vive le nostre città è una priorità che deve vedere coinvolti tutti i livelli istituzionali”.



Commercio: scenario incerto

Sotto osservazione il mercato USA

La nota Istat sui dati economici relativi a marzo e aprile 2025 evidenzia il commercio internazionale in frenata e l'inflazione che si mantiene ai livelli di marzo (+1,9%)

La nota Istat sui dati economici relativi a marzo e aprile 2025, pubblicata il 9 maggio 2025, evidenzia un contesto globale incerto, con il commercio internazionale in frenata e l'inflazione che si mantiene ai livelli di marzo (+1,9%). L'economia italiana, sebbene in crescita, mostra una dinamica meno vivace rispetto a quanto si prevedeva, con consumi e risparmio in rallentamento. "Dobbiamo continuare a lavorare per ricostruire il clima di fiducia e rilanciare i consumi – **commenta Aldi Cekrezi, direttore di Confesercenti del Trentino** - La nuvola nera della svolta protezionistica dell'amministrazione statunitense resta sulle teste degli imprenditori che rimangono prudenti su spese e investimenti. E non si tratta solo di esportazioni, la tensione commerciale incide anche sulla fiducia, sulla dinamica dei prezzi e sui redditi da capitale. A rallentare la domanda, oltre all'incertezza internazionale, restano anche i fattori strutturali come il potere d'acquisto delle famiglie che non si è ancora ripreso dalle crisi del 2008 e del 2011".

L'area Euro cresce

Il contesto internazionale resta dominato dall'incertezza, sottolinea l'Istat nella nota sull'andamento dell'econo-



Aldi Cekrezi
Direttore di Confesercenti del Trentino

mia italiana di marzo-aprile 2025, inasprita dalle oscillazioni nella politica commerciale statunitense e dalle tensioni geopolitiche in Ucraina e Medio Oriente. Il commercio internazionale di merci ha rallentato e l'indicatore PMI globale è sceso sotto quota 50, segnalando una contrazione degli ordini all'export. Il prezzo del gas e del petrolio è in calo, mentre l'euro si è rafforzato sul dollaro. Nel primo trimestre del 2025, l'economia statunitense ha segnato un lieve calo del Pil (-0,1%, la prima flessione in tre anni), dovuto a un forte aumento delle importazioni. Al contrario, la Cina (+1,2%) e l'area euro (+0,4%) hanno mostrato una tenuta migliore. In Europa, la Spagna continua a crescere più della media. In Italia il Pil è cresciuto dello 0,3% nel primo trimestre, spinto

dall'industria e dall'agricoltura. I servizi sono rimasti stabili. La produzione industriale è aumentata leggermente (+0,4% su base trimestrale), mentre le costruzioni mostrano un rallentamento. I permessi per nuove abitazioni sono in calo, ma l'edilizia non residenziale regge.

Il Documento di finanza pubblica

Confesercenti Nazionale ha discusso delle prospettive di crescita del Paese nel corso dell'audizione sul Documento di Finanza Pubblica presso le commissioni Bilancio di Camera e Senato. Il quadro delineato appare ancora segnato da un eccesso di ottimismo.

"Dobbiamo continuare a lavorare per ricostruire il clima di fiducia e rilanciare i consumi. A rallentare la domanda, anche il potere d'acquisto delle famiglie ancora troppo debole"

Aldi Cekrezi
Direttore di Confesercenti del Trentino

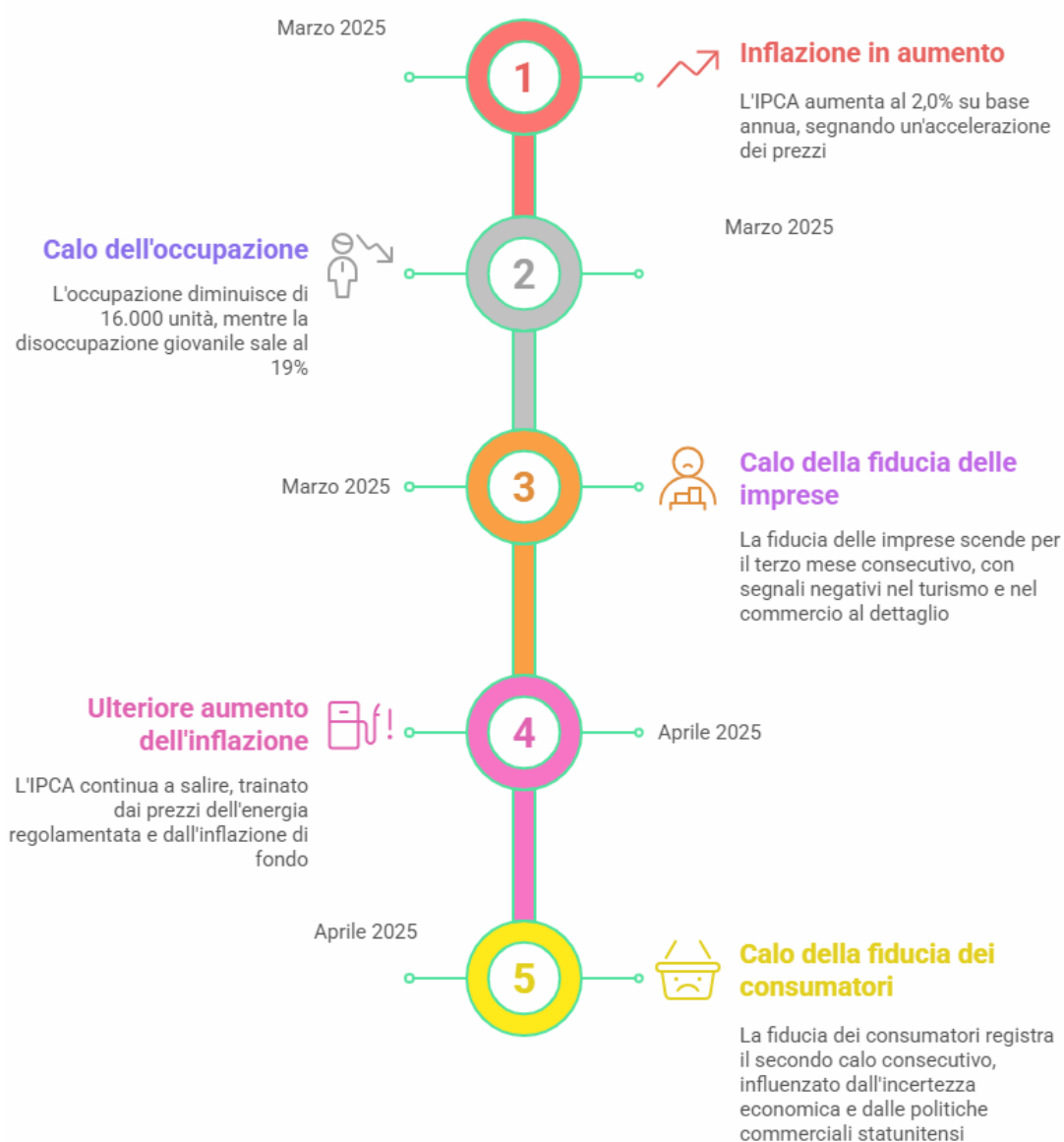
A preoccupare, in particolare, è la politica aggressiva dei dazi statunitense: potrebbe avere un impatto più ampio del previsto sulla nostra economia, con una crescita del PIL e dei consumi che già quest'anno dovrebbe ridursi rispettivamente allo 0,4% e allo 0,7%, due e tre decimi di punto al di sotto delle stime del Governo. L'Italia è tra i paesi più colpiti: le rilevazioni Istat hanno registrato due cali consecutivi, a marzo e ad aprile. La fiducia delle imprese è scesa per tre mesi consecutivi, con segnali negativi soprattutto nel turismo e nel commercio al dettaglio. Le aspettative restano deboli. Un deterioramento del clima su cui per Confesercenti pesano sia l'andamento economico sotto le attese sia l'incertezza legata alla stretta protezionistica dell'amministrazione Usa, e che potrebbe influire negativamente sui consumi di primavera. Nel quarto trimestre 2024 la spesa delle famiglie è cresciuta meno del trimestre precedente. Il reddito disponibile è in lieve calo e la propensione al risparmio è scesa all'8,5%. Anche le vendite al dettaglio hanno subito una flessione nel primo trimestre del 2025, sia in valore che in volume.

Inflazione e lavoro

Tornano le tensioni sui prezzi. Dopo l'accelerazione di febbraio, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) è aumentato anche a marzo, dello 0,4% su base mensile e del 2,0% sullo stesso mese dello scorso anno 2024, dal +1,6% del mese precedente. Anche ad aprile, l'indice dei prezzi ha registrato un nuovo aumento, trainato soprattutto dal rialzo degli energeti-

ci regolamentati e dal balzo dell'inflazione di fondo, salita al 2,1% rispetto all'1,7% di marzo. A marzo l'occupazione è leggermente diminuita (-16mila unità), ma nel complesso del trimestre si è registrato un aumento dello 0,9%, con una crescita diffusa tra le diverse categorie. La disoccupazione è salita al 6,0%, mentre quella giovanile è balzata al 19%. Resta stabile il tasso di inattività.

L'andamento dell'economia italiana: l'infografica della nota Istat di marzo -aprile 2025





Un nuovo governo locale Il documento di Confesercenti

Forte il richiamo ai sindaci neoeletti: “Vanno costruiti comuni vivibili, dinamici e sostenibili”

L'esito delle elezioni del 4 maggio ha segnato un punto di svolta per numerosi Comuni della provincia di Trento. Con l'insediamento delle nuove Giunte, si apre una fase decisiva, in cui le amministrazioni locali trentine sono chiamate a una duplice responsabilità: da un lato, ad esercitare il proprio mandato istituzionale con efficienza; dall'altro, a cogliere l'opportunità di delineare una visione di governo capace di rispondere alle sfide attuali e future. “Questo documento - **spiega il presidente di Confesercenti del Trentino, Mauro Paissan** - si propone come strumento di analisi, frutto di un'osservazione delle necessità emergenti delle imprese e cittadini della nostra provincia e delle buone pratiche già in atto in numerosi contesti alpini. L'obiettivo è fornire spunti di riflessione integrati in una visione sistemica e proiettata verso le nuove sfide del domani, dove il benessere delle persone, la sostenibilità ambientale e l'innovazione sociale siano non solo concetti teorici, ma elementi centrali nel dibattito politico-amministrativo del Trentino”.

Una sorta di “cassetta degli attrezzi”, quindi, il documento di Confesercenti del Trentino vuole essere “una chiamata” alla responsabilità e all'impegno per amministratori e



Mauro Paissan
Presidente Confesercenti del Trentino

mondo imprenditoriale. “I Comuni trentini del domani - **aggiunge Paissan** - saranno quelli capaci di attivare e valorizzare le energie positive dei propri territori, creando un ambiente favorevole all'innovazione sociale ed economica. Saranno amministrazioni aperte all'ascolto e al dialogo, ma anche determinate nel perseguire una visione chiara e coerente dello sviluppo locale. Saranno enti in grado di utilizzare al meglio le risorse disponibili, provinciali, nazionali ed europee, per realizzare investimenti strategici in infrastrutture materiali e immateriali, valorizzando al contempo la speciale autonomia di cui gode il Trentino”.

E ancora: “In questo percorso, il mondo imprenditoriale trentino è chiamato a esercitare fino in fondo la propria responsabilità sociale, contribuendo non solo alla creazione di valore economico, ma anche alla

costruzione di comunità più coese, sostenibili e inclusive. Le sfide globali - cambiamento climatico, trasformazione digitale, invecchiamento demografico, migrazioni - richiedono risposte locali articolate e condivise, dove ciascun attore possa offrire il proprio contributo specifico in una logica di sistema”.

“Il futuro dei nostri Comuni - conclude il presidente di Confesercenti del Trentino - si gioca nella capacità di tenere insieme le diverse dimensioni dello sviluppo: economica, sociale, ambientale, culturale. È una sfida complessa che richiede visione, competenza, coraggio. Ma è una sfida che possiamo e dobbiamo affrontare insieme, ciascuno nel proprio ruolo ma con un orizzonte comune: costruire territori alpini più vivibili, dinamici e sostenibili per le generazioni presenti e future, valorizzando la specificità montana e autonomistica del Trentino”.

Ecco in sintesi i temi. Sul nostro sito il documento integrale www.tnconfesercenti.it

Rigenerare i territori

La questione della sicurezza è diventata una criticità in molte città. Serve una presa di coscienza e consapevolezza anche da parte delle Amministrazioni. Esercenti e commercianti si trovano in balia di furti, spaccate e rapine. In molte realtà del Trentino,



il commercio di prossimità, che un tempo era il motore economico e sociale di interi paesi e valli, oggi si trova in crisi. Centri storici una volta vitali sono ormai caratterizzati da serrande abbassate, locali sfitti e borghi in abbandono. La grande distribuzione e il commercio online hanno trasformato radicalmente le dinamiche del consumo, mentre la pandemia ha esacerbato le fragilità di un sistema già in difficoltà. Comunque, ciò non deve essere visto come un destino inevitabile: con politiche mirate e sostenibili è possibile invertire questa tendenza nelle comunità trentine. Serve ripensare il modello di sviluppo economico locale trentino in chiave di sostenibilità e innovazione. Le realtà territoriali più dinamiche della provincia stanno sperimentando forme di integrazione tra com-

mercio, cultura e tecnologia, dando vita a nuovi ecosistemi urbani dove botteghe artigiane, startup innovative e spazi di aggregazione sociale convivono e si alimentano reciprocamente. Le imprese locali chiedono non tanto e non solo contributi economici, quanto piuttosto un contesto favorevole all'attività d'impresa: semplificazione amministrativa, fiscalità di vantaggio, investimenti in infrastrutture materiali e immateriali, valorizzazione delle eccellenze territoriali che caratterizzano il Trentino.

Comuni più verdi

Il Comune, in quanto istituzione di prossimità, è il perno fondamentale nella realizzazione della transizione ecologica nel Trentino. Questo non significa limitarsi a enunciare principi generali, ma tradurre la sostenibilità in azioni amministrative concrete e

misurabili. È necessaria una visione integrata della mobilità urbana e montana, della gestione degli spazi pubblici, del consumo energetico e della gestione dei rifiuti. La mobilità, in particolare, rappresenta uno degli ambiti in cui le scelte locali hanno un impatto diretto sulla qualità della vita dei cittadini trentini. Le imprese locali vivono quotidianamente i disagi di una mobilità in continua sofferenza: difficoltà di approvvigionamento nelle valli più remote, costi logistici elevati, problemi di accessibilità per clienti e dipendenti. L'efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico e privato costituisce un'altra criticità rilevante, accentuata dal clima alpino che richiede un maggiore consumo energetico per il riscaldamento. Le imprese, in particolare quelle di piccole dimensioni

TIROCINI ESTIVI: CONVENZIONE FINO AL 2029

Obiettivo: favorire l'orientamento e la preparazione pratica

Firmata la convenzione quadro per tirocini estivi tra la Confesercenti del Trentino e le Istituzioni Scolastiche e Formative della Provincia autonoma di Trento, rappresentate dalla PAT. La convenzione avrà validità triennale fino al 2029. Obiettivo comune: favorire l'orientamento e l'addestramento pratico a favore di giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico, regolarmente iscritti presso università, istituti scolastici o formativi di ogni ordine e grado. I contenuti, la durata e le modalità di realizzazione dei tirocini estivi sono contenuti nei specifici progetti formativi e di orientamento predisposti per ciascun tirocinante. Tra le disposizioni segnaliamo:

- Per le attività svolte nel corso del tirocinio estivo il soggetto ospitante corrisponderà al tirocinante un'indennità di partecipazione pari ad un minimo 70 euro settimanali o di 300 euro mensili fino ad un massimo 600 euro mensili.
- Per l'erogazione della indennità il tirocinante dovrà svolgere, su base mensile, almeno il settanta per cento delle ore previste dal progetto formativo e di orientamento.
- Durante lo svolgimento del tirocinio estivo il tirocinante è tenuto a svolgere le attività previste dal progetto formativo ed osservare gli orari concordati. Il tirocinante deve garantire comportamenti adeguati e rispettosi dei regolamenti e usi aziendali.
- I soggetti ospitanti si impegnano a informare il tirocinante sulle norme e sulle misure di sicurezza dei lavoratori; designare un referente per seguire il tirocinante; informare il tutor scolastico; favorire l'esperienza del tirocinante nell'ambiente di lavoro.



situate nelle vallate più remote, incontrano difficoltà nell'accesso agli incentivi per la riqualificazione energetica e l'adozione di fonti rinnovabili. La gestione dei rifiuti, infine, presenta ancora significativi margini di miglioramento, nonostante il Trentino sia tra le province più virtuose in Italia. Le logiche dell'economia circolare stentano a tradursi in pratiche quotidiane e modelli di business innovativi, mentre le imprese si trovano a dover fronteggiare adempimenti burocratici onerosi e costi crescenti per lo smaltimento.

Sostenere il lavoro e la formazione

Le amministrazioni locali sono chiamate ad affrontare sfide complesse in ambito lavorativo e formativo: disoccupazione giovanile, precarietà, mismatch tra domanda e offerta di competenze, difficoltà di accesso al mercato del lavoro per i soggetti più vul-

nerabili. Le imprese trentine segnalano con crescente preoccupazione la difficoltà di reperire personale qualificato, specialmente nei settori della ristorazione e del commercio, dell'industria manifatturiera tecnologicamente avanzata e del turismo. L'innovazione e l'imprenditorialità incontrano ostacoli significativi nei contesti locali trentini, particolarmente nelle valli più periferiche. I giovani con idee imprenditoriali spesso non trovano un ecosistema favorevole: mancano spazi di co-working accessibili, incubatori d'impresa, servizi di mentoring, accesso al credito e al capitale di rischio. Le startup innovative, che potrebbero rappresentare un motore di sviluppo e occupazione qualificata, faticano a radicarsi nei territori periferici, preferendo il capoluogo provinciale dove possono beneficiare di reti relazionali più articolate e servizi avanzati. La questione dell'accesso delle donne

“Il benessere delle persone, la sostenibilità ambientale e l'innovazione sociale non siano solo concetti teorici, ma elementi centrali nel dibattito politico-amministrativo del Trentino”

Mauro Paissan
Presidente Confesercenti del Trentino

al mercato del lavoro rimane critica in molti contesti locali trentini, specialmente nelle valli più tradizionali.

Promuovere la solidarietà e la coesione sociale

Il Comune deve essere il luogo dove ogni cittadino, indipendentemente dalle proprie condizioni economiche, culturali o sociali, possa sentirsi accolto e valorizzato. In un periodo di crescente disuguaglianza e polarizzazione, è fondamentale che le amministrazioni locali promuovano politiche inclusive e orientate all'uguaglianza di opportunità, valorizzando al contempo la forte tradizione cooperativa che caratterizza il Trentino. La dimensione sociale dell'impresa è un elemento spesso sottovalutato nel dibattito pubblico trentino. Le aziende non sono soltanto soggetti economici, ma anche attori sociali che contribuiscono alla vita delle comunità locali. Molte imprese trentine, soprattutto quelle di piccole dimensioni e a gestione familiare, man-

Accordo Unico Stato-Regioni

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 119 Formazione: Accordo Unico Stato Regioni sancito il 17 aprile 2025 (Rep. Atti n. 59/CSR), che definisce durata, contenuti minimi e modalità dei corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Verrà inviata una newsletter dettagliata, si anticipano alcune importanti novità:

- il/la lavoratore/trice deve frequentare il corso **prima dell'avvio dell'attività**. Non sono più previsti i 60 giorni entro cui completare la formazione.
- i datori di lavoro, che non rivestono il ruolo di R.S.P.P., devono frequentare un corso di 16 ore entro 24 mesi, cioè entro il 23 maggio 2027
- se un percorso formativo non viene aggiornato per un periodo superiore a dieci anni, si dovrà nuovamente frequentarlo

tengono un forte legame con il territorio, partecipando attivamente alle sue dinamiche sociali e culturali. Questo potenziale di responsabilità sociale non sempre trova adeguato riconoscimento e valorizzazione da parte delle istituzioni.

Turismo sostenibile e cultura

Le amministrazioni locali hanno il compito di promuovere un tipo di turismo che vada oltre la mera dimensione economica, investendo in una valorizzazione autentica delle risorse locali che contraddistinguono il territorio trentino. Le imprese ricettive, della ristorazione e dei servizi turistici si trovano ad affrontare nuove sfide: digitalizzazione, sostenibilità, personalizzazione dell'offerta, gestione dei flussi, formazione del personale. Molte piccole realtà delle valli più periferiche faticano ad adattarsi a questi cambiamenti, rischiando di essere marginalizzate a favore delle grandi catene o delle piattaforme digitali globali. La governance turistica locale presenta spesso criticità in termini di frammentazione delle competenze, scarso coordinamento tra pubblico e privato, assenza di visione strategica.

Innovazione e digitalizzazione

La trasformazione digitale rappresenta una sfida cruciale per i Comuni trentini. Le amministrazioni locali sono chiamate a ripensare profondamente i propri processi interni, le modalità di erogazione dei servizi e il rapporto con cittadini e imprese. Tuttavia, questo processo di innovazione si scontra con criticità

significative: carenza di competenze digitali, resistenze al cambiamento, infrastrutture tecnologiche obsolete, frammentazione dei sistemi informativi. Le imprese trentine, specialmente quelle di piccole dimensioni situate nelle valli più remote, si trovano spesso a dover fronteggiare una burocrazia digitale altrettanto complessa di quella cartacea. Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), concepito come punto di accesso unificato per tutti gli adempimenti amministrativi, presenta ancora significative difformità territoriali in termini di efficienza e completezza dei servizi offerti. Le piattaforme digitali pubbliche sono spesso poco intuitive, frammentate e non interoperabili, generando inefficienze e frustrazioni negli utenti. Il divario digitale rappresenta una criticità rilevante in molti contesti locali trentini. La copertura della banda larga e ultralarga è ancora disomogenea sul territorio provinciale, con particolare penalizzazione delle aree alpine più remote. La gestione e valorizzazione dei dati pubblici rappresenta un'opportunità ancora in larga parte inespressa. La cy-

bersecurity rappresenta una sfida crescente per le amministrazioni locali trentine.

Un impegno collettivo

Le sfide richiedono un impegno collettivo di tutte le componenti sociali, economiche e istituzionali del Trentino. Le amministrazioni locali non possono affrontare da sole questioni così complesse e interconnesse, ma devono saper costruire alleanze strategiche con il mondo imprenditoriale, le istituzioni educative, i cittadini organizzati e non, valorizzando la forte tradizione autonomistica della provincia. Le imprese trentine, in particolare, possono e devono svolgere un ruolo da protagoniste nella definizione e attuazione delle politiche di sviluppo locale. Non più semplici destinatarie di misure e interventi calati dall'alto, ma partner attivi di un processo di co-progettazione che valorizzi le competenze, l'esperienza e la visione del mondo imprenditoriale. Il dialogo tra pubblico e privato deve superare logiche corporative o meramente rivendicative per orientarsi alla costruzione di una visione condivisa del futuro dei territori alpini.





BITM 2025, a novembre La XXVI edizione al Muse

Aperto al pubblico e dedicato agli operatori, torna il laboratorio sul turismo di montagna. Tutte le informazioni per partecipare agli incontri su www.bitm.it

Torna al Muse di Trento, dal 12 al 14 novembre, la BITM - Le Giornate del Turismo Montano. Tema di quest'anno: "Turismo e Ospitalità. Raccontare l'identità dei territori di montagna". Al centro degli incontri, aperti al pubblico e dedicati in particolare agli operatori del settore, lo sviluppo del comparto turistico di montagna analizzato attraverso convegni, laboratori, eventi, mostre. "È fondamentale - **spiega il direttore scientifico di BITM, Alessandro Franceschini** - sviluppare un turismo identitario, competitivo e duraturo. 'Vendere' una località turistica oggi

"I turisti oggi, non cercano solo luoghi da visitare, ma storie da vivere"

Alessandro Franceschini
Direttore scientifico di BITM



Alessandro Franceschini
Direttore scientifico di BITM

significa, essenzialmente due cose: 'essere' autenticamente quella località e saperla raccontare sul mercato. I turisti oggi, non cercano solo luoghi da visitare, ma storie da vivere". Durante le tre Giornate dell'evento, si alterneranno momenti di confronto in un format "laboratoriale" che coinvolgerà i professionisti del futuro (studenti di scuole e università), operatori turistici, imprenditori del settore dell'ospitalità, rappresentanti delle categorie economiche e delle istituzioni. Novità di questa edizione: la presentazione di una ricerca di mercato inedita che analizzerà gli scenari di sviluppo turistico delle prossime stagioni. "Ci aspettiamo la partecipazione degli operatori del settore - **dice il presidente di BITM, Massimiliano Peterlana** - . Dagli albergatori ai commercianti, dagli imprenditori ai lavoratori, dagli artigiani ai ti-



Massimiliano Peterlana
Presidente BITM

tolari di pubblici esercizi, non c'è attività che non è chiamata ad essere preparata ad affrontare le sfide del futuro. È fondamentale promuovere una solida cultura dell'accoglienza a tutti i livelli, affinché i visitatori possano vivere un'esperienza autentica, immersiva e radicata nel luogo". Per partecipare è sufficiente accreditarsi sul sito www.bitm.it. Sul sito troverete tutte le informazioni e gli aggiornamenti in tempo reale.

"Ci aspettiamo la partecipazione degli operatori. Non c'è attività che non è chiamata ad essere preparata ad affrontare le sfide del futuro"

Massimiliano Peterlana
Presidente BITM





Approfondimenti Scadenze fiscali e normative

C	NOTIZIARIO IN MATERIA DI LAVORO E PREVIDENZA	III
C	SCADENZARIO	VIII
C	SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO IGIENE DEGLI ALIMENTI	XII



CONFIDI C'È. SEMPRE

STUDIO BI QUATTRO



www.confiditrentinoimprese.it

C'È PER SOSTENERE PROGETTI IMPRENDITORIALI IN OGNI MOMENTO,
RENDENDO L'ACCESSO AL CREDITO MOLTO PIÙ FACILE ATTRAVERSO
L'EROGAZIONE DI GARANZIE, FINANZIAMENTI DIRETTI E CONSULENZA.

CONFIDI TRENTINO IMPRESE; BELLO SAPERE CHE C'È!

**GRANDE ALLEATO DI IMPRESE,
PROFESSIONISTI, STARTUP**



CONFIDI
TRENTINO IMPRESE

Notiziario in materia di Lavoro e Previdenza

Pensioni delle gestioni dei dipendenti pubblici. Verifica reddituale delle Prestazioni collegate al reddito corrisposte in via provvisoria nel 2021 e nel 2022. Verifica del pagamento delle pensioni ai lavoratori c.d. Precoci e ai Soggetti titolari di pensioni "quota 100" (messaggio HERMES inps n. 1485/2025)

Premessa

L'INPS con il messaggio Hermes n. 1485 del 13/05/2025 informa che in attuazione dell'art. 35 del D.L. n. 207/2008, convertito nella Legge n.14/2009 e successive modificazioni ed integrazioni, l'INPS ha proceduto ad effettuare la verifica reddituale delle prestazioni collegate al reddito percepite dai titolari di prestazioni collegate al reddito della gestione dipendenti pubblici, acquisendo dall'Amministrazione finanziaria i c.d. redditi rilevanti.

Nel messaggio viene quindi illustrato gli adempimenti che le Strutture territoriali dovranno aver cura di attuare. Per la descrizione di tutte le attività preliminari alla verifica reddituale del 2021 l'Istituto rimanda a quanto già comunicato con messaggio n. 3540/2023 e al messaggio 3343/2024 per la verifica reddituale del 2022.

Verifica del pagamento delle pensioni dei lavoratori c.d. precoci

Il comma 199 della Legge n. 232/2016 ha previsto la possibilità di accedere al pensionamento anticipato se in possesso di particolari requisiti:

"a decorrere dal 1/05/2017, il requisito contributivo di cui all'art. 24, comma 10, del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011, come rideterminato ai sensi del comma 12 del medesimo art. 24 per effetto degli adeguamenti applicati con decorrenza 2013 e 2016, è ridotto a 41 anni per i lavoratori di cui all'art. 1, commi 12 e 13, della Legge n. 335/1995, che hanno almeno 12 mesi di contribuzione per periodi di lavoro effettivo precedenti il raggiungimento del diciannovesimo anno di età e che si trovano in una delle condizioni di cui alle lettere da a) a d) del presente comma, come ulteriormente specificate ai sensi del comma 202 del presente articolo".

Il successivo comma 204, dell'art. 1 della Legge n. 232 del 2016, prevede ai fini del peculiare regime di incumulabilità che:

"a far data dalla sua decorrenza il trattamento pensionistico di cui al comma 199 del presente articolo non è cumulabile con redditi da lavoro, subordinato o autonomo, per un periodo di tempo corrispondente alla differenza tra l'anzianità contributiva di cui all'art. 24, commi 10 e 12, del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011, e l'anzianità contributiva al momento del pensionamento".

Pertanto, come previsto al paragrafo 2 della circolare n. 99/2017, nel caso in cui il titolare di tale trattamento pensionistico percepisca redditi da lavoro autonomo o subordinato, la pensione è sospesa dalla decorrenza fino alla conclusione del sopra richiamato periodo di anticipo. In tal caso l'INPS è tenuto a procedere al recupero integrale delle rate di pensione già erogate, ivi inclusa la tredicesima mensilità.

Per l'individuazione del reddito da lavoro autonomo rilevante ai fini del peculiare divieto di cumulo, debbono essere presi in considerazione tutti i redditi comunque ricollegabili ad attività di lavoro svolte senza vincolo di subordinazione, indipendentemente dalle modalità di dichiarazione ai fini fiscali.

Essendo pervenuti da Agenzia delle Entrate le dichiarazioni dei redditi 730/CU/ REDDITI PF 2021 e 2022 (anno d'imposta 2020 e 2021) l'INPS invita le Strutture territoriali ad effettuare la verifica reddituale e porre in atto tutte le misure necessarie in caso di erogazione di prestazioni indebite.

Nel caso in cui si debba operare la sospensione del trattamento pensionistico, si dovrà procedere ad inserire, con l'applicativo "Variazioni Individuali", una ritenuta che riduce l'imponibile fiscale, di importo pari al trattamento pensionistico stesso.

Nella sezione Intranet, seguendo il percorso Servizi/Accesso ai servizi GDP (SIN)/prospetti erogazione pensioni - esiti da rata - giugno 2025, le strutture territoriali potranno visualizzare le posizioni da verificare distinte nei seguenti elenchi:

- CR 2020 - LAVORATORI PRECOCI - TOTALE
- CR 2020 - LAVORATORI PRECOCI - CASI DA VERIFICARE
- CR 2021 - LAVORATORI PRECOCI - TOTALE
- CR 2021 - LAVORATORI PRECOCI - CASI DA VERIFICARE.



ENOTECA PROVINCIALE DEL TRENTINO

Vino, cultura, territorio



Per orari e informazioni:
www.palazzoroccabruna.it



Tel. 0461/887101 – mail: promozione@tn.camcom.it
(FB e Instagram)@palazzoroccabruna

Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento – Palazzo Roccabruna
Via S. Trinità 24 – Trento

Verifica del pagamento delle pensioni “quota 100”

L'art. 14 del D.L. n. 4/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 26/2019, prevede, per gli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria e alle forme esclusive e sostitutive della medesima, gestite dall'INPS, nonché alla Gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della Legge n. 335/1995, la facoltà di conseguire il diritto alla pensione anticipata, definita pensione “quota 100”, al perfezionamento, nel periodo compreso tra il 2019 ed il 2021, di un'età anagrafica non inferiore a 62 anni e di un'anzianità contributiva non inferiore a 38 anni, trascorso il tempo previsto per la c.d. apertura della finestra di cui ai commi da 4 a 7 dello stesso art. 14.

Il successivo comma 3 prevede l'incumulabilità della pensione “quota 100” con i redditi da lavoro dipendente o autonomo, ad eccezione di quelli derivanti da lavoro autonomo occasionale nel limite di Euro 5.000 lordi annui. Tale regime di incumulabilità si applica per il periodo intercorrente tra la data di decorrenza della pensione e la data di maturazione del requisito anagrafico per l'accesso alla pensione di vecchiaia.

Essendo pervenuti da Agenzia delle Entrate le dichiarazioni dei redditi 730/CU/ REDDITI PF 2020 e 2021 (anno d'imposta 2020 e 2021) l'INPS invita le Strutture territoriali ad effettuare la verifica reddituale e porre in atto tutte le misure necessarie in caso di erogazione di prestazioni indebite.

Nella sezione Intranet, seguendo il percorso Servizi/Accesso ai servizi GDP (SIN)/prospetti erogazione pensioni - esiti da rata - giugno 2025, le Strutture territoriali potranno visualizzare posizioni da verificare nei seguenti elenchi:

- CR 2020 - QUOTA 100 - TOTALE
- CR 2020 - QUOTA 100 - CASI DA VERIFICARE
- CR 2021 - QUOTA 100 - TOTALE
- CR 2021 - QUOTA 100 - CASI DA VERIFICARE.

Portale web delle visite mediche di controllo. Nuova funzionalità per la richiesta di visite mediche di controllo da attestati di malattia (messaggio INPS n. 1505/2025)

Premessa

Con il messaggio n. 1505 del 15/05/2025 l'INPS ha reso noto che per richiedere l'effettuazione delle visite mediche di controllo (VMC) nei confronti dei lavoratori assenti dal servizio per malattia, i datori di lavoro pubblici e privati o i loro delegati devono utilizzare l'apposito servizio “Richiesta Visite Mediche di Controllo (VMC) - lavoratori privati e pubblici/Polo unico” disponibile sul Portale dell'INPS.

Dal menu “Servizi per la richiesta” è possibile utilizzare la funzionalità “Richiesta visita medica di controllo”, che permette di inoltrare una singola richiesta di visita medica, oppure la funzionalità “Invio richieste multiple” per il caricamento massivo di più richieste, mediante upload di file in formato XML.

Tanto premesso, con il messaggio in esame n. 1505/2025 l'INPS comunica che il servizio è stato ulteriormente implementato con le nuove funzionalità di seguito descritte, denominate “Richieste da attestati di malattia” e “Verifica richieste da attestati di malattia”, per consentire l'invio delle richieste direttamente dagli attestati di malattia dei lavoratori.

Richieste da attestati di malattia

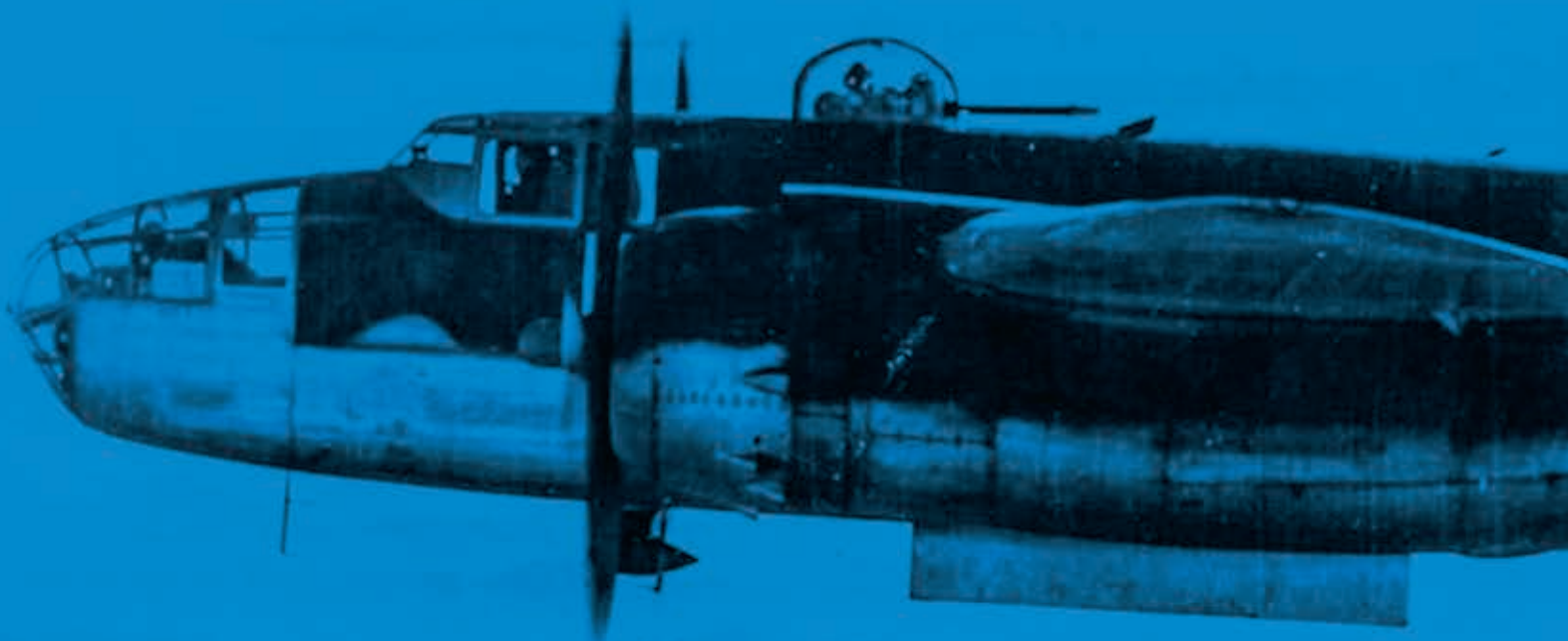
Una volta eseguito l'accesso alla nuova funzionalità “Richieste da attestati di malattia”, se non è stata preventivamente selezionata alcuna delega, è necessario selezionare il datore di lavoro e la posizione richiedente e, successivamente, trasmettere l'apposita dichiarazione di intenti.

Dopo avere effettuato tale adempimento, si può procedere alla selezione di uno o più attestati di malattia per i quali si intende richiedere la visita medica di controllo. Per ogni attestato vengono mostrate le seguenti informazioni:

- codice fiscale del lavoratore;
- cognome;
- nome;
- numero PUC dell'attestato;
- data di rilascio;
- data di fine prognosi.

Successivamente alla selezione degli attestati per i quali si desidera richiedere una VMC, si devono confermare le informazioni preliminari sulla natura pubblica o privata del datore di lavoro e quelle relative al diritto all'indennità di malattia del lavoratore privato. Dopo la conferma dei dati relativi al datore di lavoro, si può proseguire con l'inserimento dei dati riferiti alle visite che si intendono richiedere (ad esempio, data della visita, fascia oraria, ecc.).

06.03.2025
08.03.2026



LA BATTAGLIA DEL BRENNERO

storie di civili e
di piloti (1943-1945)



Poiché la data di visita è comune a tutte le richieste, la medesima può essere valorizzata dal richiedente con quella corrispondente alla data di fine prognosi più lontana tra quelle degli attestati selezionati. Quando la data di visita richiesta ricada al di fuori della prognosi di un certificato contenuto nell'elenco delle richieste, tale data viene sostituita in automatico con la data di fine prognosi del certificato.

Una volta valorizzati i dati precedenti, si ha accesso alla pagina che permette di visualizzare le visite in fase di richiesta. Per ogni visita vengono visualizzate le seguenti informazioni, recuperate dai relativi attestati o specificati dall'utente:

- numero PUC dell'attestato;
- nominativo del lavoratore;
- data di rilascio dell'attestato;
- data di fine prognosi;
- data di richiesta visita;
- variazione reperibilità.

Per ogni visita, in fase di richiesta, sono disponibili le seguenti azioni:

- “Visualizza dettaglio della visita”, per visualizzare le informazioni di dettaglio della singola richiesta di visita;
- “Modifica dati della visita medica”, per accedere alla sezione di modifica della singola richiesta di visita utile a cambiare i dati della visita medica di uno specifico lavoratore;
- “Eliminazione della visita dall'elenco”, per procedere all'eliminazione della richiesta di visita selezionata.

Da questa pagina, è poi possibile confermare la richiesta di VMC e procedere, quindi, con la relativa trasmissione.

Verifica richieste da attestati di malattia

Mediante la funzionalità “Verifica richieste da attestati di malattia” è possibile visualizzare gli invii effettuati dall'utente, con il relativo protocollo di acquisizione, e verificare, per ogni caricamento, l'esito dell'acquisizione delle singole richieste di visita medica da attestati di malattia.

Easy inps - servizio rivolto ad intermediari e datori di lavoro per la risoluzione delle anomalie. Rilascio nuova funzionalità nel portale contributivo per l'istruttoria delle “note di rettifica” (messaggio INPS n. 1507/2025)

Con la pubblicazione del messaggio n. 1507 del 15/05/2025 l'INPS ha ricordato che con il precedente messaggio n. 666/2024 è stato illustrato il progetto denominato “EASY INPS - Servizio rivolto ad intermediari e datori di lavoro per la risoluzione delle anomalie”.

In particolare, lo sviluppo del citato progetto prevede, all'interno del “Portale Contributivo”:

- l'implementazione della funzione di consultazione delle “Note di Rettifica”, mediante l'inserimento della nuova colonna denominata “Causa”;
- l'inserimento del tab “Cause”, selezionando il quale è possibile visualizzare, per ogni codice oggetto della differenza, una breve descrizione della causa e il relativo importo. Cliccando nella corrispondente colonna di dettaglio si può visualizzare il testo del messaggio di errore per esteso, completo dei dati e delle indicazioni utili per la risoluzione della problematica segnalata.

Nella prima fase, sono state rilasciate le seguenti macro-cause:

- Esiti non definiti di controlli relativi a Durc e Cig (Rettifiche Provvisorie);
- Sanzioni;
- Differenze contributive per Irregolarità (Durc e DPA).

Tanto premesso, con il presente messaggio, si comunica il rilascio delle seguenti ulteriori macro-cause definite in ambito progettuale:

- Differenze contributive per Cassa Integrazione/Fondi;
- Differenze contributive su aliquota applicata;
- Differenze contributive per altre cause.

Le nuove macro-cause vengono visualizzate con le stesse modalità di quelle rilasciate con il citato messaggio n. 666/2024 e sono visibili anche sul documento di notifica in formato pdf.

È possibile, inoltre, escludere dalla visualizzazione gli importi inferiori alla soglia di tolleranza pari a 1 euro. Le “Note di Rettifica” per le quali è disponibile la nuova funzionalità sono quelle con periodo di competenza da agosto 2023 e data di calcolo uguale o successiva al 12/07/2024.

Scadenzario

LUGLIO 2025

MARTEDÌ 15 LUGLIO

IVA Fatturazione differita mese precedente	<p>I soggetti IVA devono procedere all'emissione e registrazione delle fatture differite relative a beni consegnati o spediti nel mese solare precedente e risultanti da documento di trasporto o da altro documento idoneo ad identificare i soggetti, tra i quali è effettuata l'operazione, nonché le fatture riferite alle prestazioni di servizi individuabili attraverso idonea documentazione effettuate nel mese solare precedente. La fattura deve contenere la data e il numero dei documenti cui si riferisce. Per le cessioni effettuate nel mese precedente fra gli stessi soggetti è possibile emettere una sola fattura riepilogativa.</p>
---	---

MERCOLEDÌ 16 LUGLIO

IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI Versamento mensile	<p>I soggetti che esercitano attività di intrattenimento o altre attività indicate nella Tariffa allegata al D.P.R. n. 640/1972, devono provvedere al versamento dell'imposta sugli intrattenimenti relativi alle attività svolte con carattere di continuità nel mese precedente. Il versamento va effettuato tramite modello F24 con modalità telematiche, utilizzando il codice tributo 6728 (Imposta sugli intrattenimenti).</p>
IVA Liquidazione e versamento Iva mensile	<p>I contribuenti Iva mensili devono versare l'imposta dovuta per il mese di giugno (per quelli che hanno affidato a terzi la tenuta della contabilità si tratta, invece, dell'imposta relativa al secondo mese precedente), utilizzando il modello F24 con modalità telematiche e il codice tributo: 6006 - Versamento Iva mensile giugno.</p>
IVA Liquidazione e versamento Iva mensile soggetti che facilitano vendite a distanza	<p>I soggetti passivi che facilitano, tramite l'uso di un'interfaccia elettronica quale un mercato virtuale, una piattaforma, un portale o mezzi analoghi, le vendite a distanza di telefoni cellulari, console da gioco, tablet PC e laptop, devono provvedere alla liquidazione e versamento dell'Iva relativa al mese precedente, utilizzando il modello F24 con modalità telematiche e utilizzando il codice tributo: 6006 - Versamento Iva mensile giugno.</p>
IVA Versamento rata saldo Iva 2024	<p>"I Contribuenti IVA che hanno scelto il pagamento rateale del saldo IVA 2024 relativo al periodo d'imposta 2024 risultante dalla dichiarazione annuale, e hanno effettuato il versamento della prima rata il 16.03.2025 (17 marzo in quanto il 16 cadeva di domenica), devono versare la 5° rata maggiorata dell'interesse dello 0,33% mensile (l'importo della presente rata dovrà pertanto essere maggiorato dell'1,32%), tramite modello F24 con modalità telematiche, indicando nella Sezione "Erario" i seguenti dati:</p> <p>codice tributo 6099 - Versamento Iva sulla base della dichiarazione annuale codice tributo 1668 - Interessi pagamento dilazionato imposte erariali il numero della rata che si sta versando ed il numero totale delle rate (ad esempio, "0506" per la quinta rata di 6); l'anno di riferimento "2024"; l'importo del saldo IVA dovuto."</p>

SOSTITUTI D'IMPOSTA Versamento imposta sostitutiva incrementi produttività	<p>Isostituti d'imposta devono provvedere al versamento dell'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali sulle somme erogate ai dipendenti nel mese precedente, in relazione a incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione, tramite Modello F24 con modalità telematiche, utilizzando i Codici Tributo:</p> <p>1053 - Imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali sui compensi accessori del reddito da lavoro dipendente, 1305 - Imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali sui compensi accessori del reddito da lavoro dipendente, versata in Sicilia, Sardegna e Valle d'Aosta e maturata fuori delle predette regioni, 1604 - Imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali sui compensi accessori del reddito da lavoro dipendente, maturati in Sicilia e versata fuori regione, 1904 - Imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali sui compensi accessori del reddito da lavoro dipendente, maturati in Sardegna e versata fuori regione, 1905 - Imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali sui compensi accessori del reddito da lavoro dipendente, maturati in Valle d'Aosta e versata fuori regione.</p>
SPLIT PAYMENT Versamento Iva derivante da scissione dei pagamenti	<p>Gli enti e gli organismi pubblici e le amministrazioni centrali dello Stato tenuti al versamento unitario di imposte e contributi, nonché le Pa autorizzate a detenere un conto corrente presso una banca convenzionata con l'Agenzia delle entrate o presso Poste italiane, non soggetti passivi Iva, devono versare l'Iva dovuta a seguito di scissione dei pagamenti relativa al mese precedente, con:</p> <p>F24EP (codice tributo 620E) e con l'F24 "ordinario" (codice tributo 6040).</p> <p>Invece, le pubbliche amministrazioni e le società che effettuano acquisti di beni e servizi nell'esercizio di attività commerciali, in relazione alle quali sono identificate ai fini Iva (articolo 5, comma 01, Dm 23 gennaio 2015), versano l'imposta dovuta in applicazione della "scissione dei pagamenti" con Modello F24 EP o F24 ordinario in modalità telematica, utilizzando i codici tributo: 621E (per l'F24Ep) e 6041 (per l'F24 "ordinario").</p>

LUNEDÌ 30 LUGLIO

DICHIARAZIONE PRECOMPILATA 2025 (730 e Redditi PF) Versamento saldo e acconto	<p>Acconto per i contribuenti con 730 senza sostituto d'imposta o con modello Redditi, scade il termine per versare, con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse, il saldo e il primo acconto, ultimo giorno per il versamento, senza la maggiorazione dello 0,40%, di saldo e primo acconto per i contribuenti ISA (o che presentano cause di esclusione), per quelli che adottano il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità e per i forfetari.</p>
--	---

Disoleatori, per un futuro più pulito

Nelle autofficine, nelle stazioni di rifornimento e nelle aziende metallurgiche le acque reflue contaminate dagli oli minerali, se non trattate, riversano il loro carico inquinante nella rete fognaria. Le conseguenze sono danni ambientali a lungo termine, costi di risanamento elevati e sanzioni penali. Utilizzando un disoleatore **ekos ENVIRO SERVICES**, questi problemi possono essere evitati.

I disoleatori separano in modo efficiente gli oli dalle acque di scarico, consentendo di smaltire le sostanze inquinanti senza nuocere all'ambiente. In tutta Europa, e dunque anche in Italia, la norma EN 858 regola la costruzione, l'installazione, il dimensionamento e la manutenzione di questi sistemi. La norma prescrive tra l'altro che questi impianti debbano essere controllati ogni sei mesi e che ogni cinque anni debba essere effettuata un'ispezione generale. **Oltre ad autofficine e aziende metallurgiche anche autolavaggi, imprese edili, comprensori sciistici, società di trasporti, stazioni di rifornimento e industrie con stazioni di lavaggio interne sono particolarmente interessate ai disoleatori.** Molti operatori si trovano in difficoltà nell'affrontare questi obblighi, con il rischio che la corretta manutenzione di questi impianti venga trascurata.

Qui entra in gioco **ekos ENVIRO SERVICES**, specialista altoatesino che offre consulenza qualificata e un servizio completo per chi intende ridurre l'impatto ambientale della propria attività con un disoleatore. Con oltre quarant'anni di esperienza nella manutenzione di disoleatori e nel trattamento delle acque reflue, Ekos garantisce impianti affidabili e clienti soddisfatti.

I disoleatori sono formati perlopiù da tre componenti:

Sedimentatore (per la sedimentazione di solidi come ad es. la sabbia)

Disoleatore con filtro a coalescenza e galleggiante (per la separazione di oli e acqua)

Pozzetto di campionamento (per la campionatura delle acque reflue del disoleatore e il controllo dei valori limite di emissione previsti dalla legge)

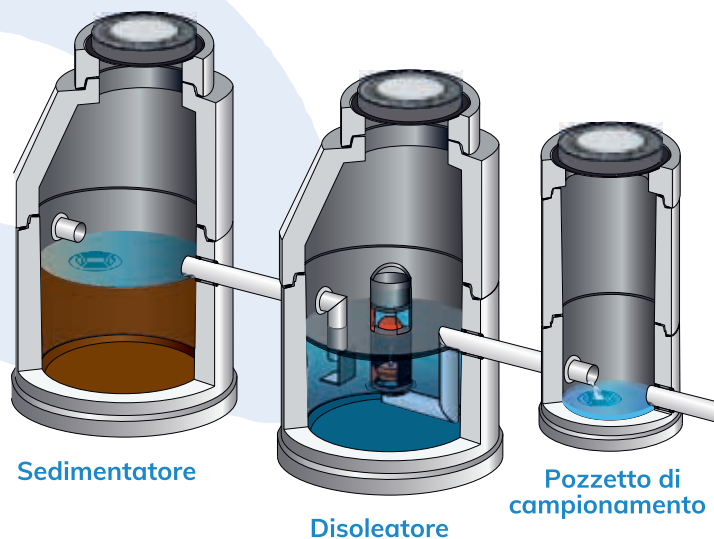
Consulente tecnico Zona Trento:
Michele Fronza
Tel.: +39 347 5201225
e.mail: michele.fronza@ekos.bz.it

Ekos effettua un'installazione a regola d'arte e una manutenzione corretta

Gli specialisti di Ekos individuano il disoleatore più adatto per ogni attività produttiva.

L'installazione comporta di norma il completo interrimento di alcune vasche per le acque reflue. Il sistema è composto da un sedimentatore per le sostanze solide, una camera di separazione per gli oli e un pozzetto di campionamento che permette il monitoraggio delle acque reflue pulite. Il tutto senza alcun consumo di suolo dell'area aziendale.

Ekos affianca le aziende anche dopo l'installazione, grazie a un pacchetto di assistenza personalizzato che include controllo, manutenzione e pulizia: in questo modo si prolunga il funzionamento degli impianti. Infatti, non è fondamentale solo installare in modo corretto il disoleatore, ma anche garantirne il funzionamento affidabile e la manutenzione regolare. I disoleatori devono essere controllati e puliti regolarmente. Per questo il piano di manutenzione di Ekos non si limita a soddisfare il requisito specificato nella norma EN 858, che richiede almeno due interventi di manutenzione all'anno, ma contribuisce a ottimizzare anche i costi. Se durante la manutenzione vengono rilevate irregolarità nel funzionamento, Ekos invia al gestore un'offerta personalizzata relativa alla pulizia o alla riparazione. La pulizia viene effettuata in base alle necessità e non a intervalli fissi, il che permette di ottimizzarne il costo. Una manutenzione professionale degli impianti ne prolunga considerevolmente la durata, riducendo eventuali spese impreviste.



MARTEDÌ 31 LUGLIO

DISTRIBUTORI DI CARBURANTE Trasmissione corrispettivi	<p>Ultimo giorno utile per la trasmissione telematica all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, dei corrispettivi giornalieri delle cessioni di benzina e gasolio da parte dei gestori di distributori a elevata automazione, destinati ad essere utilizzati come carburanti per motori del mese precedente.</p>
IVA Dichiarazione mensile IOSS e liquidazione	<p>"Trasmissione telematica della dichiarazione IVA IOSS relativa alle vendite a distanza di beni importati (in spedizioni di valore intrinseco non superiore a 150 euro) del mese precedente, da parte dei soggetti iscritti al (nuovo) Sportello unico per le importazioni (IOSS), indicando per ogni Stato membro di consumo l'imponibile, l'aliquota e l'imposta dovuta per le cessioni di beni ivi effettuate.</p> <p>La Dichiarazione Iva loss è inviata elettronicamente all'Agenzia attraverso il Portale Oss.</p> <p>Entro lo stesso termine va versata anche l'imposta dovuta in base alla dichiarazione mensile, ovvero l'IVA relativa alle vendite a distanza di beni importati da territori o Paesi terzi per le quali l'imposta è divenuta esigibile nel mese precedente.</p> <p>Non è prevista alcuna modifica al termine di scadenza se tale data cade il fine settimana o in un giorno festivo."</p>
RAVVEDIMENTO TOMBALE 2018-2022 Versamento imposte sostitutive	<p>I soggetti ISA che hanno aderito al Concordato preventivo biennale per il 2024-2025 (di cui all'articolo 2-quater del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143) devono effettuare il versamento della 5° rata dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle relative addizionali nonché dell'imposta regionale sulle attività produttive, per le annualità interessate, per coloro che hanno optato per il pagamento rateale con un massimo di 24 rate mensili di pari importo con l'aggiunta degli interessi calcolati al tasso legale sulle rate successive alla prima.</p>
ROTTAMAZIONE QUATER Pagamento rata	<p>"Per mantenere i benefici della Definizione agevolata ("Rottamazione-quater" introdotta dalla Legge n. 197/2022), è necessario effettuare il versamento della nona rata.</p> <p>I contribuenti che hanno scelto il pagamento rateale al momento dell'adesione alla Rottamazione quater, pertanto, devono provvedere al versamento della 9° rata del debito residuo che è stato comunicato dall'Agente della riscossione per perfezionare la "definizione agevolata" dei carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022."</p>
ROTTAMAZIONE QUATER DECADUTI AL 31.12.2024 Pagamento rata	<p>I contribuenti decaduti dalla "Rottamazione-quater" alla data del 31.12.2024 che hanno presentato domanda di riammissione alla definizione agevolata entro il 30.04.2025, devono provvedere al versamento dei debiti:</p> <p>in un'unica soluzione, entro il 31 luglio 2025</p> <p>oppure fino a un numero massimo di dieci rate consecutive, di pari importo, con scadenza, rispettivamente, le prime due, il 31 luglio e il 30 novembre 2025 e le successive, il 28 febbraio, il 31 maggio, il 31 luglio e il 30 novembre degli anni 2026 e 2027."</p>

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro Igiene degli alimenti 2025



FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.



HACCP

**CORSO BASE PER TITOLARE/RESPONSABILE,
PERSONALE DI CUCINA E SALA**
4 ore

DATA	ORARIO	MODALITÀ
15/09/2025	14.00 - 18.00	Online sincrona
27/10/2025	09.00 - 13.00	Online sincrona
17/11/2025	14.00 - 18.00	Online sincrona
15/12/2025	14.00 - 18.00	Online sincrona

Quota di partecipazione: 65,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 55,00 Euro + IVA 22%

AGGIORNAMENTO HACCP 4 ORE

DATA	ORARIO	MODALITÀ
15/09/2025	14.00 - 18.00	Online sincrona
27/10/2025	09.00 - 13.00	Online sincrona
17/11/2025	14.00 - 18.00	Online sincrona
15/12/2025	14.00 - 18.00	Online sincrona

Quota di partecipazione: 65,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 55,00 Euro + IVA 22%

È consigliato aggiornare il corso di HACCP
indicativamente almeno ogni 5 anni



SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il corso RSPP DDL è rivolto ai datori di lavoro che vogliono ricoprire personalmente l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ed acquisire le competenze sulla sicurezza e salute indispensabili alla tutela delle lavoratrici e dei lavoratori.

**CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE
E PROTEZIONE SETTORE ATTIVITÀ RISCHIO BASSO**
16 ORE

DATA	ORARIO	MODALITÀ
13/10/2025 14/10/2025 20/10/2025 21/10/2025	09.00 - 13.00	Online sincrona

Quota di partecipazione: 130,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 110,00 Euro + IVA 22%

AGGIORNAMENTO RESP. SERV. DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 6 ORE

DATA	ORARIO	MODALITÀ
21/10/2025	09.00 - 13.00 14.00 - 16.00	Online sincrona
21/10/2025	09.00 - 13.00 14.00 - 16.00	Online sincrona

Quota di partecipazione: 65,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 55,00 Euro + IVA 22%

Il corso ha durata quinquennale.
Per il DATORE DI LAVORO NOMINATO (R.S.P.P.) è necessario un aggiornamento quinquennale. Tale corso avrà una durata variabile a seconda del livello di rischio (basso-medio-alto), pari rispettivamente a n. 6, n. 10 e n. 14 ore.



CORSO ANTINCENDIO

Il corso ha validità quinquennale

**CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 1 BASSO
(4 ORE)**

PARTE TEORICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
06/10/2025	9.00 - 11.00	Online sincrona
24/11/2025	9.00 - 11.00	Online sincrona

PARTE PRATICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
7/10/2025	14.00 - 16.00	TRENTO
15/10/2025	14.00 - 16.00	VAL DI SOLE
22/10/2025	14.00 - 16.00	PRIMIERO
30/10/2025	14.00 - 16.00	VAL DI FIEMME
05/11/2025	14.00 - 16.00	LEVICO TERME
25/11/2025	14.00 - 16.00	TRENTO
27/11/2025	14.00 - 16.00	VAL DI FASSA
03/12/2025	14.00 - 16.00	ANDALO
Quota di partecipazione: 110,00 Euro + IVA 22%; Quota Associati: 90,00 Euro + IVA 22%		

**CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 2 MEDIO
(8 ORE)**

PARTE TEORICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
06/10/2025	09.00 - 12.00 13.00 - 15.00	Online sincrona
24/11/2025	09.00 - 12.00 13.00 - 15.00	Online sincrona

PARTE PRATICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
7/10/2025	14.00 - 17.00	TRENTO
15/10/2025	14.00 - 17.00	VAL DI SOLE
22/10/2025	14.00 - 17.00	PRIMIERO
30/10/2025	14.00 - 17.00	VAL DI FIEMME
05/11/2025	14.00 - 17.00	LEVICO TERME
25/11/2025	14.00 - 17.00	TRENTO
27/11/2025	14.00 - 17.00	VAL DI FASSA
03/12/2025	14.00 - 17.00	ANDALO
Quota di partecipazione: 160,00 Euro + IVA 22%; Quota Associati: 140,00 Euro + IVA 22%		

**CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 3 ELEVATO
(16 ORE)**

PARTE TEORICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
06/10/2025 08/10/2025	09.00 - 12.00/13.00 - 15.00 09.00 - 13.00/14.00 - 17.00	Online sincrona TRENTO
24/11/2025 26/11/2025	09.00 - 12.00/13.00 - 15.00 09.00 - 13.00/14.00 - 17.00	Online sincrona TRENTO

PARTE PRATICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
7/10/2025	14.00 - 18.00	TRENTO
15/10/2025	14.00 - 18.00	VAL DI SOLE
22/10/2025	14.00 - 18.00	PRIMIERO
30/10/2025	14.00 - 18.00	VAL DI FIEMME
05/11/2025	14.00 - 18.00	LEVICO TERME
25/11/2025	14.00 - 18.00	TRENTO
27/11/2025	14.00 - 18.00	VAL DI FASSA
03/12/2025	14.00 - 18.00	ANDALO
Quota di partecipazione: 275,00 Euro + IVA 22%; Quota Associati: 255,00 Euro + IVA 22%		

CORSO AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO

**CORSO AGGIORNAMENTO PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 1 BASSO
(2 ORE)**

DATA	ORARIO	MODALITÀ
7/10/2025	14.00 - 16.00	TRENTO
15/10/2025	14.00 - 16.00	VAL DI SOLE
22/10/2025	14.00 - 16.00	PRIMIERO
30/10/2025	14.00 - 16.00	VAL DI FIEMME
05/11/2025	14.00 - 16.00	LEVICO TERME
25/11/2025	14.00 - 16.00	TRENTO
27/11/2025	14.00 - 16.00	VAL DI FASSA
03/12/2025	14.00 - 16.00	ANDALO
Quota di partecipazione: 60,00 Euro + IVA 22%; Quota Associati: 50,00 Euro + IVA 22%		

**CORSO AGGIORNAMENTO PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 2 MEDIO
(5 ORE)**

PARTE TEORICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
06/10/2025	9.00 - 11.00	Online sincrona
24/11/2025	9.00 - 11.00	Online sincrona

PARTE PRATICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
7/10/2025	14.00 - 17.00	TRENTO
15/10/2025	14.00 - 17.00	VAL DI SOLE
22/10/2025	14.00 - 17.00	PRIMIERO
30/10/2025	14.00 - 17.00	VAL DI FIEMME
05/11/2025	14.00 - 17.00	LEVICO TERME
25/11/2025	14.00 - 17.00	TRENTO
27/11/2025	14.00 - 17.00	VAL DI FASSA
03/12/2025	14.00 - 17.00	ANDALO
Quota di partecipazione: 100,00 Euro + IVA 22%; Quota Associati: 90,00 Euro + IVA 22%		

**CORSO AGGIORNAMENTO PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 3 ELEVATO
(8 ORE)**

PARTE TEORICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
06/10/2025	09.00 - 12.00 13.00 - 15.00	Online sincrona
24/11/2025	09.00 - 12.00 13.00 - 15.00	Online sincrona

PARTE PRATICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
7/10/2025	14.00 - 17.00	TRENTO
15/10/2025	14.00 - 17.00	VAL DI SOLE
22/10/2025	14.00 - 17.00	PRIMIERO
30/10/2025	14.00 - 17.00	VAL DI FIEMME
05/11/2025	14.00 - 17.00	LEVICO TERME
25/11/2025	14.00 - 17.00	TRENTO
27/11/2025	14.00 - 17.00	VAL DI FASSA
03/12/2025	14.00 - 17.00	ANDALO
Quota di partecipazione: 160,00 Euro + IVA 22%; Quota Associati: 140,00 Euro + IVA 22%		



CORSO PRONTO SOCCORSO AZIENDE GRUPPO B E C

**CORSO BASE PER ADDETTI AL PRONTO
SOCCORSO AZIENDE GRUPPO B E C
(12 ORE = 8 ONLINE + 4 PARTE PRATICA)**

PARTE TEORICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
22/09/2025 23/09/2025	14.00 - 18.00	Online sincrona
03/11/2025 04/11/2025	14.00 - 18.00	Online sincrona

PARTE PRATICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
29/09/2025	14.00 - 18.00	AULA - TRENTO
01/10/2025	14.00 - 18.00	AULA - LEVICO TERME
09/10/2025	14.00 - 18.00	AULA - VAL DI Fiemme
06/11/2025	14.00 - 18.00	AULA - VAL DI SOLE
10/11/2025	14.00 - 18.00	AULA - TRENTO
13/11/2025	14.00 - 18.00	AULA - VAL DI FASSA
20/11/2025	14.00 - 18.00	AULA - ANDALO
01/12/2025	14.00 - 18.00	AULA - TRENTO
Quota di partecipazione: 140,00 Euro + IVA 22%; Quota Associati: 120,00 Euro + IVA 22%		

AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO AZIENDE GRUPPO B E C (4 ORE)

DATA	ORARIO	MODALITÀ
29/09/2025	14.00 - 18.00	AULA - TRENTO
01/10/2025	14.00 - 18.00	AULA - LEVICO TERME
09/10/2025	14.00 - 18.00	AULA - VAL DI Fiemme
06/11/2025	14.00 - 18.00	AULA - VAL DI SOLE
10/11/2025	14.00 - 18.00	AULA - TRENTO
13/11/2025	14.00 - 18.00	AULA - VAL DI FASSA
20/11/2025	14.00 - 18.00	AULA - ANDALO
01/12/2025	14.00 - 18.00	AULA - TRENTO
Quota di partecipazione: 90,00 Euro + IVA 22%; Quota Associati: 70,00 Euro + IVA 22%		

È obbligatorio aggiornare il corso di pronto soccorso ogni 3 anni



FORMAZIONE OBBLIGATORIA LAVORATORI/TRICI

I lavoratori devono effettuare una formazione di base composta da 2 moduli (generale + specifico) di durata variabile (8, 12 o 16 ore) in base alla specificità del rischio (basso, medio, alto) della mansione e del settore ATECO di appartenenza dell'azienda. Attività commerciali, uffici, pubblici esercizi, alberghi e ristoranti sono classificati come aziende a basso rischio (tot. 8 ore = 4 ore formazione generale + 4 ore formazione specifica). Per i lavoratori neo-assunti il percorso formativo deve essere attivato anteriormente o contestualmente all'assunzione e deve essere concluso entro 60 giorni da tale data.

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI FORMAZIONE GENERALE (4 ORE) + FORMAZIONE SPECIFICA (4 ORE)

DATA	ORARIO	MODALITÀ
08/09/2025 09/09/2025	14.00 - 18.00	Online sincrona
28/10/2025 29/10/2025	09.00 - 13.00	Online sincrona
18/11/2025 19/11/2025	14.00 - 18.00	Online sincrona
17/12/2025 18/12/2025	14.00 - 18.00	Online sincrona
Quota di partecipazione: 45,00 Euro + IVA 22%; Quota Associati: 35,00 Euro + IVA 22%		

AGGIORNAMENTO

È OBBLIGATORIO AGGIORNARE IL CORSO OGNI 5 ANNI. Almeno 6 ore di aggiornamento ogni 5 anni. Nel caso in cui la formazione prevista per i lavoratori, fosse stata effettuata da più di 5 anni dalla data di pubblicazione dell'Accordo (ovvero antecedentemente l'11 gennaio 2007), sarà necessario procedere al suo aggiornamento (6 ore).

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI AGGIORNAMENTO (6 ORE)

DATA	ORARIO	MODALITÀ
08/09/2025 09/09/2025	14.00 - 18.00	Online sincrona
28/10/2025 29/10/2025	09.00 - 13.00	Online sincrona
18/11/2025 19/11/2025	14.00 - 18.00	Online sincrona
17/12/2025 18/12/2025	14.00 - 18.00	Online sincrona
Quota di partecipazione: 45,00 Euro + IVA 22%; Quota Associati: 35,00 Euro + IVA 22%		



Accolto come un figlio, abbandonato come un cane

Abbandonare un animale è disumano e un reato punito con l'arresto fino a un anno o con una multa fino a 10.000 euro. Se trovi un animale vagante contatta il corpo di Polizia Locale o i Vigili del Fuoco.

LORO
UNO DI
NOI



Sanifonds e non autosufficienza per i lavoratori del turismo

Tutte le aziende che operano nel settore turistico della Provincia di Trento devono garantire ai propri dipendenti una copertura sanitaria

A partire dal 2024, le aziende del settore turistico della Provincia di Trento devono garantire ai propri dipendenti una copertura sanitaria per il rischio di non autosufficienza. La copertura è garantita attraverso l'iscrizione a Sanifonds Trentino, il fondo sanitario provinciale istituito dalla Provincia Autonoma di Trento e dalle organizzazioni imprenditoriali e sindacali. Questa importante novità è frutto del Contratto Integrativo Provinciale sottoscritto nel 2023 e rappresenta un passo avanti nel rafforzamento del welfare locale. L'obiettivo? **Offrire una rete di protezione concreta in caso di non autosufficienza**, una condizione che può cambiare radicalmente la vita delle persone e delle loro famiglie. *"Questa nuova copertura sa-*



Claudio Cappelletti Vicepresidente Confesercenti del Trentino

nitaria prevista dal contratto - spiega il vicepresidente di Confesercenti del Trentino, Claudio Cappelletti - è, in primo luogo, un investimento sui nostri lavoratori, perché li protegge da un rischio potenzialmente drammatico per loro e per l'intero nucleo familiare. Ma è anche un contributo al sistema trentino del welfare: ad una buona sanità pubblica, infatti, dovrà sempre più affiancarsi un "pila-



stro" privato, ma gestito con criteri mutualistici e solidaristici, come nel caso di Sanifonds Trentino".

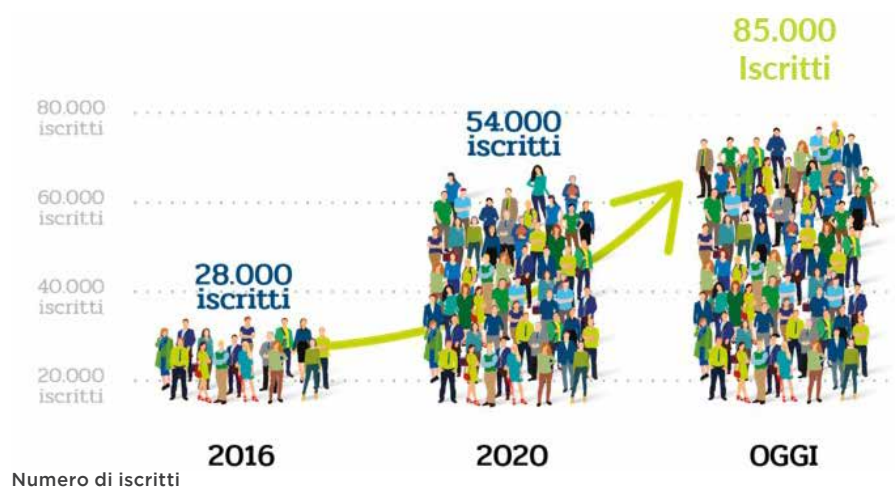
Una copertura per il lavoratore, una responsabilità per l'imprenditore

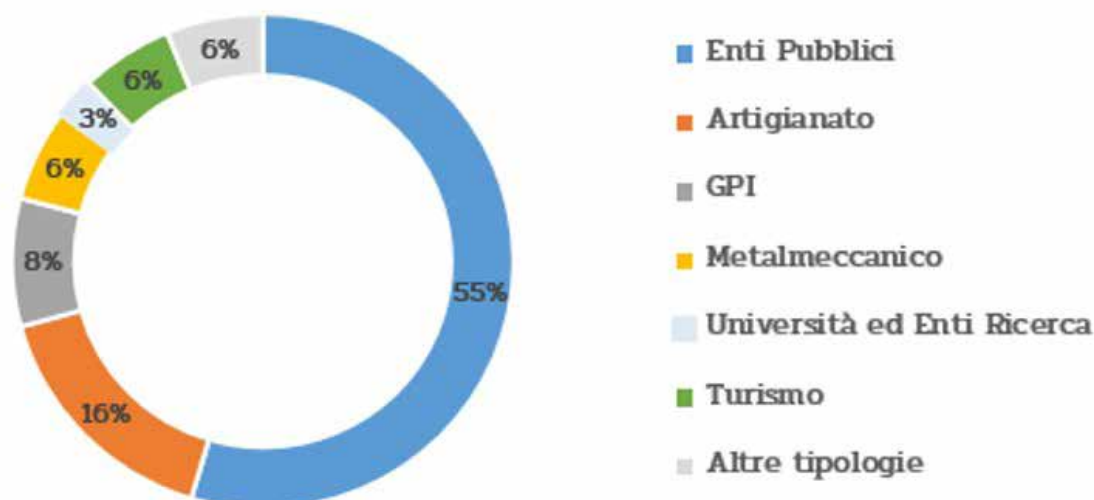
L'obbligo riguarda la copertura di tutti i dipendenti a tempo indeterminato, sia full-time che part-time. Il cui costo, a carico del datore di lavoro, è di soli 49 euro all'anno per ciascun dipendente.

In cambio, Sanifonds garantisce una tutela significativa: una rendita vitalizia di 12.000 euro l'anno, che verrà corrisposta al lavoratore nel caso in cui si trovi in una situazione di non autosufficienza. Un sostegno economico concreto, pensato per durare per tutta la vita.

"È un investimento sui nostri lavoratori perché li protegge, ma è anche un contributo al sistema trentino del welfare: a una buona sanità pubblica"

Claudio Cappelletti
Vicepresidente Confesercenti del Trentino





Settori rappresentati

Un obbligo che “conviene” rispettare

Le aziende che non si adeguano rischiano di incorrere in sanzioni importanti. In caso di non autosufficienza - e in mancanza dell'iscrizione a Sanifonds - il lavoratore potrà pretendere che l'azienda versi l'equivalente della prestazione contrattualmente prevista, quindi 12.000 euro anni per tutta la vita.

In altre parole, l'iscrizione al Fondo contrattuale non rappresenta solo il rispetto di un obbligo contrattuale ma la protezione da un costo per l'azienda potenzialmente molto elevato sia in termini economici che reputazionali.

Come iscrivere i dipendenti

L'iscrizione a Sanifonds è semplice e può essere gesti-

ta direttamente dall'azienda oppure affidata a un consulente del lavoro. È sufficiente:

- Registrarsi nell'Area Riservata Aziende sul sito ufficiale di Sanifonds Trentino.
- Caricare l'elenco dei dipendenti da iscrivere, oppure delegare la procedura al Consulente del Lavoro.



Compagine sociale

PNRR: avanti con gli investimenti Da spendere 1,38 miliardi

Il punto sull'attuazione dei progetti. Si aggiungono ulteriori risorse per l'avanzamento del piano "Garanzia occupabilità dei lavoratori"

Il totale del PNRR in Trentino cresce di 40 milioni, arrivando a 1,38 miliardi, principalmente per effetto di alcune iniziative. Tra queste la valorizzazione del patrimonio ricettivo (6,7 milioni di euro), il "Parco agrisolare" (4 milioni) che racchiude le iniziative da parte dei privati gestite da GSE per l'installazione dei pannelli sui tetti dei capannoni agricoli, i progetti di ricerca delle aziende gestiti dal Ministero per le imprese e il made in Italy con il supporto degli enti di ricerca trentini (8 milioni), i servizi di telemedicina per un migliore supporto ai pazienti,



Achille Spinelli
Assessore allo sviluppo economico della
Provincia Autonoma di Trento

ti, iniziativa in collaborazione con le Regioni Lombardia e Puglia (oltre 3 milioni). A ciò si aggiungono le risorse ulteriori per l'avanzamento

del progetto GOL "Garanzia occupabilità dei lavoratori". "La scadenza del 2026 si avvicina e serve l'impegno di tutti i soggetti coinvolti per riuscire a portare a termine le iniziative previste da questa grande opportunità. Serve procedere quindi con un lavoro condiviso, da parte dei soggetti pubblici ma anche dei privati che stanno collaborando con decisione. Sappiamo che ci sono settori che procedono più velocemente di altri e teniamo in considerazione anche il dialogo istituzionale sulle possibili revisioni del programma, non in termini di proroghe ma ad esempio





sull'ipotesi di spostare alcuni filoni e portarli su Fondi di coesione, come si valuta a livello governativo. Ragionamenti che però non cambiano l'impegno condiviso del Trentino per attuare progetti che daranno benefici a lungo termine alla nostra comunità". Così l'assessore provinciale Achille Spinelli, che assieme al direttore generale della Provincia Raffaele De Col, alla dirigente Nicoletta Clauser, agli altri dirigenti provinciali e a tutti i rappresentanti del territorio ha partecipato alla riunione del Tavolo permanente di confronto per l'attuazione del Pnrr e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (Pnc). Sul tavolo anche i progetti curati dal Dipartimento infrastrutture: si tratta di 43 iniziative per 77 milioni di opere dei quali 59 milioni finanziati dal PNRR. Nel capitolo mobilità, ha ricordato il dirigente, sono già in esercizio i bus elettrici sulla linea Trento-Lavis-Zambana-Trento e il treno POP che attualmente viaggia sulla linea del Brennero e che viaggerà sulla Valsugana

conclusa l'elettrificazione. Illustrato anche il quadro sul progetto per l'irrigazione in val di Gresta, da 11 milioni di euro interamente finanziato dal PNRR, che ha l'obiettivo di realizzare un vaso utile non solo a scopo agricolo ma potabile e come antincendio. Il Trentino realizzerà 12 Case di Comunità di cui 10 co-finanziate con il PNRR e attivate entro il giugno 2026.

“Serve l'impegno di tutti i soggetti coinvolti per riuscire a portare a termine le iniziative previste da questa grande opportunità”

Achille Spinelli
Assessore allo sviluppo economico
della Provincia Autonoma di Trento



Provincia, Achille Spinelli vicepresidente della Giunta

Con un decreto firmato mercoledì 21 maggio, il presidente della Provincia autonoma di Trento **Maurizio Fugatti** ha modificato la **ripartizione delle competenze fra gli assessori provinciali**. In sintesi la funzione di **vicepresidente è stata assegnata ad Achille Spinelli** che assume anche la **competenza in materia di famiglia**. Il suo assessorato prende quindi il nome di “Assessorato allo sviluppo economico, lavoro, famiglia, università e ricerca con funzioni appunto di vicepresidente”. **Francesca Gerosa non più vicepresidente** della Giunta, mantiene le competenze in materia di **istruzione, cultura, giovani e pari opportunità**. Altre modifiche riguardano l'assessore **Mattia Gottardi** che assume le nuove competenze su **sport e aree protette**, mantenendo urbanistica, energia e trasporti.

EN.BI.T, IL NOSTRO ENTE BILATERALE PROPONE NUOVI CONTRIBUTI



Da quest'anno EN.BI.T propone nuovi contributi a rimborso di attività e servizi. Ecco cosa c'è da sapere.



CONTRIBUTO PER ATTIVITÀ SPORTIVA E BENESSERE PSICOFISICO

Contributo per il rimborso degli abbonamenti per attività sportive quali: palestra, tennis, nuoto, yoga, golf, ecc. per corsi di ginnastica correttiva, posturale e per percorso psicologico o psicoterapeutico.



ASSISTENZA GENITORI ANZIANI (può essere richiesto da un solo figlio/o iscritto ad EN.BI.T)

Un contributo per assenza da lavoro non retribuito per assistenza ai genitori anziani dei genitori di primo grado anziani e/o non più pienamente autosufficienti pari a 50.00 euro al giorno per un massimo di 2 giornate, riparametrato in base alla percentuale di part-time del/la lavoratore/trice

a. Il contributo forfettario viene ridotto proporzionalmente per i lavoratori con contratti di lavoro part-time a seconda della percentuale di part-time prevista dal contratto e può essere richiesto anche più volte all'anno entro 6 mesi dal periodo di assenza da lavoro.



BUONO CONCILIAZIONE VITA - LAVORO

Contributo per il rimborso per i servizi di accudimento e assistenza di figli minorenni fino al compimento di anni 14 (quindi 13 anni e 364 gg) e prendersi cura dei genitori di primo grado anziani e/o non più pienamente autosufficienti, con lo scopo di migliorare la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro. Per figli minorenni fino al compimento di anni 14 (può essere richiesto da un solo genitore iscritta/o ad EN.BI.T) Possono essere rimborsati i seguenti servizi: iscrizione all'asilo nido, iscrizione alla scuola dell'infanzia, iscrizione alla primaria, baby-sitter, accompagnamento allo studio per figli con DSA/ADHD (iperattività), centri estivi, doposcuola e campi scuola, attività sportiva (per es. corsi pallacanestro, pallavolo, nuoto, calcio, etc.), percorso psicologico, psicomotorio, logopedico. Oltre all'iscrizione annuale, possono essere rimborsati i costi per attività educative proposte dalla scuola durante l'orario scolastico ad esempio: laboratori didattici, gite, visita musei.

DETTAGLI IMPORTANTI PER LA RICHIESTA

Ci sono 90 giorni dalla data della fattura o ricevuta per presentare la richiesta. Il limite contributivo arriva fino ad un massimo di 100.00 euro, rimborso al 50% dei costi sostenuti, non vengono erogati servizi per importi inferiori a 35.00 euro.

I moduli sono disponibili sul sito di EN.BI.T.

www.enbit.tn.it e vanno inviati a info@enbit.tn.it

Telefono: 0461 434200



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

SEI VITTIMA DI VIOLENZA?

IL TRENTINO NON TI LASCIA SOLA

Per Informazioni e servizi



Aziende familiari, le priorità per una transizione sostenibile

I dati emersi dal rapporto strategico “Radici nel futuro”. Stabilità finanziaria, affidabilità, visione di lungo termine e processi decisionali veloci rendono le imprese familiari particolarmente resilienti

Potenza economica a livello internazionale e pilastro inossidabile del nostro Paese: in Italia, le aziende familiari rappresentano l'81% delle imprese e generano il 68% del PIL. Tra il 2010 e il 2022, hanno mostrato un tasso di crescita (CAGR) superiore a quello delle non familiari (rispettivamente 8,9% vs 8,1%). Registrano un ritorno sull'investimento (ROI) sempre più elevato (9,8% vs 8,1%) e un livello di indebitamento inferiore. La partita si gioca però sulla produttività, con un divario del 18% a sfavore delle familiari, in peggioramento dal 2018.

Riguardo l'adozione di pratiche sostenibili, le aziende familiari testimoniano un ritardo: in Europa, meno del 10% pubblica un bilancio ESG e il 76% dei CEO italiani richiede una transizione più graduale. Il futuro dovrà sempre più essere legato alle sfide della transizione sostenibile, che si potrà concretizzare tramite investimenti nel digitale e nelle nuove tecnologie, inserimento di manager esterni e apertura ad alleanze di filiera. È quanto emerge dal **Rapporto Strategico “Radici nel futuro”** presentato in occasione della prima edizione del **Family Business Sustainability Summit**, evento dedicato al successo sostenibile delle

aziende familiari italiane nato dalla collaborazione tra TEHA Group e Chiomenti e tenuto a Castel San Pietro Terme (Bologna).

Dai dati del Rapporto strategico emerge che il **41%** delle imprese familiari dichiara di non ricevere pressioni in merito alla sostenibilità da parte dei propri portatori di interesse - sia interni che esterni - per migliorare le prestazioni e la trasparenza sui temi di sostenibilità, contro il **32%** delle non familiari. Sono i clienti business a esercitare la pressione maggiore, seguiti da settore finanziario e istituzioni.

Per il **92%** delle imprese familiari, e l'**89%** delle non familiari, integrare la sostenibilità nel business comporta benefici. In particolare, per il **42%** delle familiari il miglioramento della reputazione e della fiducia nel brand rappresenta il principale motivante per l'integrazione della sostenibilità nel business.

Per costruire un nuovo modello economico più sostenibile, il **76%** delle imprese preferirebbe un cambiamento graduale contro un **24%** che sarebbe disposto ad accettare squilibri nel breve termine per il raggiungimento di risultati concreti e duraturi. Per il **60%** delle familiari, la transizione deve essere guidata dalle dinamiche di mercato. Al con-

trario, per la maggioranza delle non familiari (il **57%**) sono le istituzioni a dover guidare il passaggio ad un modello economico sostenibile.

Stabilità finanziaria, affidabilità, visione di lungo termine e processi decisionali veloci rendono le imprese familiari particolarmente resilienti anche di fronte ai più gravi shock economici. Ma dei grossi cambiamenti saranno inevitabili, nell'ottica di portare a compimento una transizione sostenibile. Qui entrano in gioco tre elementi, che saranno fondamentali nei prossimi anni: unire **nuovi investimenti digitali** all'impegno per la sostenibilità, **aprire le società a manager esterni**, che sappiano stimolare l'innovazione aumentando la propensione all'adozione di tecnologie 4.0, e **rafforzare le alleanze di filiera** come opportunità per integrare nuove competenze.



UomoCittàTerritorio

Rivista di Cultura, Ambiente
Società dal Trentino.
Dal 1976

CHIESTA
IA? PARLANO
TO TURISMO
ANTI E PONTI TIBETANI,
UNA PARK È SERVITO
MERI, C'È CHI CI PROVA:
MPIGLIO, MOLVENO E BRAIES
NOTA: QUANDO IL TERRITORIO
E LEVA LA QUALITÀ

La storia si ripete. Ogni mese.

Nel gennaio del 1976 usciva il primo numero della rivista UCT – Uomo Città Territorio, battuto con una Olivetti 22 su fogli lucidi, frutto del lavoro di un gruppo di intellettuali guidati da Sergio Bernardi che sognavano un periodico di politica culturale per il Trentino. Dopo le contestazioni studentesche del Sessantotto, l'intento era di promuovere uno strumento di elaborazione e riflessione critica, capace di discostarsi dai dogmi ideologici di quegli anni e di partire dalla realtà concreta per comprendere i mutamenti sociali e culturali in atto. Da qui la scelta del nome della testata che coniuga, in un rapporto di reciproco rispetto, la dimensione individuale (Uomo) con quella collettiva (Città) e ambientale (Territorio). **Dopo quarantasei anni di impegno, la rivista si propone ancor oggi come un contenitore di dibattito culturale che, senza aver perso i valori impressi dai fondatori, vuole raccontare il Trentino della contemporaneità.**



Le edicole con UCT sono...



in città in:

Via Brescia, 48
Via Garibaldi, 5
Via Gorizia, 15
Via Grazioli, 52
Via Grazioli, 39
Via Mazzini, 8
Via Milano, 53
Via Oriola, 32
Via Oss Mazzurana, 23
Via Perini, 135
Via Prepositura, 40
Via Santa Croce, 35
Via Santa Croce, 84
Via S. Pio X, 21
Viale Verona, 19
Largo Nazario Sauro, 10
P.zza Battisti, 24
P.zza Dante
P.zza General Cantore, 14
P.zza R. Sanzio, 9



a Rovereto in:

Via Benacense 29/a
C.so Bettini, 58/a
Via Brione, 28
Via Cittadella, 3/D
Via Dante, 23
Via Pozzo, 10
C.so Rosmini, 40



nei dintorni in:

Via Roma, 6/a - Besenello
Piazza Argentario, 11 - Cognola
Via Serafini, 15 - Martignano
Via Catoni, 64 - Mattarello
Via della Resistenza, 19 - Povo
Via Salè, 16 - Povo
P.zza San Donà, 14 - San Donà
Via Marinai d'Italia, 28 - Trento Sud
Via Colli, 4 - Villazzano

Abbonamento ordinario annuale tramite invio postale (12 numeri) €30,00 (IVA inclusa)

IBAN IT87L0604501801000007300504

Tel. 0461 238913 - uct@studiobiquattro.it

BQE Editrice

Hai già fatto la dichiarazione dei redditi? Cat Trentino ti aspetta

La società dei servizi di Confesercenti del Trentino offre il servizio di assistenza fiscale per la compilazione e presentazione del modello 730/2025, redditi 2024 dipendenti e pensionati

La dichiarazione 730 del 2025 va presentata entro il 30 settembre,

entro il 25 ottobre si potrà presentare il modello 730 integrativo.

Possono utilizzare il modello 730 i contribuenti che nel 2024 hanno percepito:

- redditi di lavoro dipendente e redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (per esempio contratti di lavoro a progetto);
- redditi dei terreni e dei fabbricati;
- redditi di capitale;
- redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita Iva (per esempio prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente)
- redditi diversi (per esempio redditi di terreni e fabbricati situati all'estero);
- alcuni dei redditi assoggettabili a tassazione separata (per esempio i redditi percepiti dagli eredi - a esclusione dei redditi fondiari, d'impresa e derivanti dall'esercizio di arti e professioni);
- redditi di capitale di fonte estera, diversi da quelli che concorrono a formare il reddito complessivo, percepiti direttamente dal contribuente senza l'intervento di intermediari residenti.

Possono utilizzare il modello 730 anche coloro che:

- adempiono agli obblighi relativi al monitoraggio delle attività estere di natura finanziaria o patrimoniale a titolo di proprietà o di altro diritto reale, e/o che sono tenuti al pagamento delle relative imposte (IVAFE, IVIE e Imposta cripto-attività), compilando il quadro W;
- percepiscono ulteriori tipologie di redditi soggetti a tassazione separata e a imposta sostitutiva, compilando il nuovo quadro M;
- percepiscono redditi derivanti da cessione di partecipazioni non qualificate, obbligazioni e altri strumenti che generano plusvalenze, nonché plusvalenze derivanti dalle cessioni di partecipazioni qualificate e dalla cessione di cripto-attività, compilando il nuovo quadro T.

Il modello 730, senza sostituto d'imposta, può essere presentato dai contribuenti che nel 2024 hanno percepito redditi di lavoro dipendente, redditi di pensione e/o alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente indipendentemente dall'aver avuto o meno nel 2025 un sostituto d'imposta che possa effettuare il conguaglio. In questo

caso nel riquadro "Dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio" va barrata la casella "Mod. 730 dipendenti senza sostituto".

La società dei servizi della Confesercenti del Trentino - Cat Trentino srl- convenzionata con il Caaf Sicurezza Fiscale, promuove il servizio di assistenza fiscale per la compilazione e presentazione del modello 730/2025, redditi 2024 dipendenti e pensionati.

È possibile prenotare un appuntamento per la dichiarazione dei redditi contattando i nostri uffici di Trento al numero 0461.434200.



è tempo di... **fiere**

Le fiere, come i mercati, sono un momento di incontro di esperienze, tradizioni e bisogni o desideri da soddisfare con l'acquisto. È l'intreccio di questi fattori che rende ancora unica e attraente ogni piccola o grande bancarella.

Le **fiere** nella provincia di Trento nel 2025

Marzo

09 Domenica	SAN MICHELE ALL'ADIGE	Fiera di Mezzaquaresima
15 Sabato	ALA	Fiera di San Giuseppe
16 Domenica	TRENTO	Fiera di San Giuseppe
17 Lunedì	REVO' - NOVELLA	Fiera di marzo

Aprile

06 Domenica	LAVIS	Fiera della Lazzera
06 Domenica	STORO	Fiera di Passione
07 Lunedì	S. LORENZO DORSINO	Fiera d'aprile
23 Venerdì	CONDINO - BORGO CHIESE	Fiera del 23 aprile
25 Mercoledì	STRIGNO - CASTEL IVANO	Fiera del 25 aprile
27 Domenica	CASTELLO TESINO	Fiera di San Giorgio
27 Domenica	MORI	Fiera di Primavera
27 Domenica	PRESSANO - LAVIS	Fiera dell'Ottava
28 Lunedì	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA	Fiera di Primavera

Maggio

01 Giovedì	PINZOLO	Fiera del 1° maggio
01 Giovedì	ZAMBANA-TERRE D'ADIGE	Fiera dei SS. Filippo e Giacomo
01 - 02 Giovedì e Venerdì	CLES	Fiera Agricola
02 Venerdì	CLES	Fiera di maggio
04 Domenica	MEZZOCORONA	Fiera di San Gottardo
10 Sabato	PIEVE DI BONO-PREZZO	Fiera di maggio
11 Domenica	TRENTO	Fiera di Santa Croce
24 Sabato	FOLGARIA	Fiera di Folgaria

Giugno

08 Domenica	PIEVE DI LEDRO - LEDRO	Fiera delle Pentecoste
08 Domenica	LIVO	Fiera di S. Antonio
15 Domenica	DENNO	Fiera dei SS. Gervasio e Protasio
29 Domenica	CALCERANICA AL LAGO	Fiera dei SS. Pietro e Paolo
29 Domenica	MEZZOLOMBARDO	Fiera di S. Pietro
29 Domenica	BRENTONICO	Fiera dei SS. Pietro e Paolo

Luglio

14 Lunedì	BORGO VALSUGANA	Fiera di San Prospero
20 Domenica	LEVICO	Fiera Santissimo Redentore
20 Domenica	MEZZANO	Sagra del Carmine
22 Martedì	CAVARENO	Fiera di S. Maria Maddalena
22 Martedì	NAGO - TORBOLE	Fiera di S. Maria Maddalena
25 Venerdì	PREDAZZO	Fiera di S. Giacomo
26 Sabato	ARCO	Fiera di S. Anna
27 Domenica	FONDO - BORGO D'ANAUNIA	Fiera di S. Giacomo

Agosto

10 Domenica	CALDONAZZO	Fiera di S. Sisto
17 Domenica	CLES	Fiera di S. Rocco
23 Sabato	ROMENO	Fiera di S. Bartolomeo
24 Domenica	CANAL S. BOVO	Sagra de San Bartol
24 Domenica	BRENTONICO	Fiera di S. Bartolomeo
31 Domenica	FAI DELLA PAGANELLA	Fiera di San Valentino



Settembre

07 Domenica	PINZOLO	Fiera di Fine Estate
07 Domenica	OSSANA	Fiera di settembre
07- 08 Domenica e Lunedì	FOLGARIA - COLPI	Fiera della Madonnina
08 Lunedì	REVO' - NOVELLA	Fiera di settembre
13 Sabato	PEJO - COGOLO	Fiera di settembre
17 Mercoledì	MOENA	Fiera del 17 settembre
19 Venerdì	MALE'	Fiera di S. Matteo
21 Domenica	BRENTONICO	Fiera di S. Matteo
25 Giovedì	CONDINO - BORGO CHIESE	Fiera del 25 settembre
27 Sabato	PIEVE DI LEDRO - LEDRO	Fiera di S. Michele
28 Domenica	PREDAZZO	Fiera di settembre
28 Domenica	OSSANA	Fiera di S. Michele

Ottobre

04 Sabato	PIEVE DI BONO-PREZZO	Fiera di S. Giustina
04 Sabato	TIARNO DI SOTTO - LEDRO	Fiera di S. Francesco
05 Domenica	CARBONARE - FOLGARIA	Fiera di Carbonare
13 Lunedì	MOENA	Fiera del 13 ottobre
13 Lunedì	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA	Fiera d'autunno
15 Mercoledì	TIONE DI TRENTO	Fiera del Termen
18 Sabato	ALA	Fiera di S. Luca
22 Mercoledì	TIONE DI TRENTO	Fiera del Termen
26 Domenica	TAIO - PEDAIA	Fiera dei Santi
29 Mercoledì	TIONE DI TRENTO	Fiera del Termen

Novembre

02 Domenica	STORO	Fiera dei Santi
02 Domenica	MOENA	Fiera del 2 novembre
02 Domenica	SAN LORENZO DORSINO	Fiera di novembre
08 Sabato	ALA	Fiera di S. Martino
09 Domenica	TERZOLAS	Fiera de la Ferata
11 Martedì	STENICO	Fiera di S. Martino
16 Domenica	CLES	Fiera di S. Vigilio
23 Domenica	ROVERE' DELLA LUNA	Fiera di S. Caterina
23 Domenica	ROVERETO	Fiera di S. Caterina
25 Martedì	CONDINO - BORGO CHIESE	Fiera del 25 novembre
30 Domenica	RIVA DEL GARDA	Fiera di S. Andrea

Dicembre

07 Domenica	LAVIS	Fiera dei Ciucioi
08 Lunedì	STRIGNO - CASTEL IVANO	Fiera del 8 dicembre
08 Lunedì	ROVERETO	Fiera della Festa d'Oro
13-14 sabato e Domenica	TRENTO	Fiera di S. Lucia
21 Domenica	TRENTO	Fiera della domenica d'Oro

Via Maccani, 211 - 38121 Trento
Tel. 0461 43.42.00
Fax 0461 43.42.43
confesercenti@tnconfesercenti.it

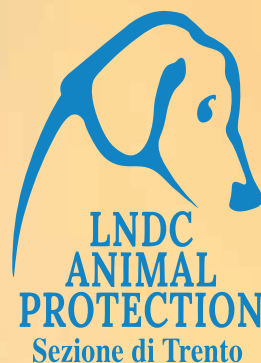


MERCATINI E FIERE
DEL TRENTINO



**mercati
& fiere**
DEL TRENTINO

Il tuo 5x1000 x la sua felicità



www.legadelcanetrento.it

Aiutaci a sostenere i nostri progetti per aiutare gli animali e le persone in difficoltà. Devolvi il tuo 5x1000 alla Lega Nazionale per la Difesa del Cane, sezione di Trento. Codice fiscale:

02006750224

APPROVATO IL “PROTOCOLLO SVILUPPO TRENINO” Contributi per sostenere la transizione green

La Giunta provinciale ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa “Sviluppo Trentino” promosso con Cassa del Trentino S.p.A., il sistema bancario e i Confidi operanti sul territorio con l'obiettivo di sostenere l'accesso al credito delle imprese trentine e favorire nuovi investimenti legati alla crescita dimensionale e alla transizione ambientale. Il contributo sarà in grado di coprire per tutta la durata del finanziamento circa il 50% degli interessi sostenuti dalle imprese. L'incentivo sarà riconosciuto su finanziamenti da un minimo di 50 mila euro fino a 500 mila euro. Il Protocollo si articola su due linee di intervento. La prima è la Linea Crescita, per finanziare operazioni di sviluppo aziendale, anche connesse al passaggio generazionale. La seconda è la Linea Green, per sostenere investimenti volti alla transizione ecologica, al miglioramento dell'efficienza energetica e alla sostenibilità ambientale. I finanziamenti attivati avranno una durata da 5 a 9 anni (incluso 1 anno di preammortamento) saranno garantiti dai Confidi e potranno essere a tasso fisso o variabile, con condizioni già negoziate dalla Provincia grazie al supporto di Cassa del Trentino S.p.A.

PER I DATORI DI LAVORO CON MASSIMO 5 DIPENDENTI Dichiarazione semplificata per l'invio dati all'Agenzia delle Entrate

Più tempo per la comunicazione dei dati da parte dei datori di lavoro che hanno i requisiti per accedere alla modalità semplificata di dichiarazione dei sostituti d'imposta, in alternativa a quella annuale da effettuare con il Modello 770. Un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate ha spostato al 30 settembre il termine entro cui inviare il prospetto delle ritenute e trattenute operate da gennaio ad agosto di quest'anno. A partire dal 2025, i datori di lavoro con non più di 5 dipendenti e che rispettano determinati requisiti possono assolvere l'obbligo dichiarativo annuale comunicando, in sede di versamento con il modello F24, i dati delle ritenute operate e gli eventuali importi a credito da utilizzare in compensazione. In questa prima fase possono optare per la nuova modalità semplificata di dichiarazione i sostituti d'imposta che corrispondono esclusivamente redditi di lavoro dipendente o autonomo (o assimilati); obbligati a operare ritenute e trattenute alla fonte; che versano le stesse somme con F24 tramite i servizi telematici dell'Agenzia e che al 31 dicembre 2024 avevano complessivamente non più di cinque dipendenti.

ANCHE CONFESERCENTI PARTECIPA AL DEF Il Distretto Economia Solidale

Anche Confesercenti del Trentino partecipa al Distretto dell'Economia Solidale (DEF) per il reinserimento sociale e lavorativo delle persone in esecuzione penale. Il logo, che raffigura una casa stilizzata aperta verso l'esterno con due tessere colorate, simboleggia le iniziative e i progetti dedicati al reinserimento delle persone. Gli obiettivi dell'accordo includono il rafforzamento della responsabilità territoriale,



la creazione di nuove opportunità lavorative per i detenuti e i soggetti in semilibertà, la promozione di percorsi formativi professionalizzanti e il sostegno all'inclusione sociale dei minorenni sottoposti a provvedimenti giudiziari. Il coordinamento del Distretto è affidato alla Provincia autonoma di Trento, tramite una Cabina di Regia composta da rappresentanti istituzionali e partner del progetto. Organizzazioni di categoria, fondazioni e associazioni di volontariato contribuiranno con risorse e azioni specifiche per favorire il successo del progetto.



Vendo & Compro

CEDESI o **AFFITTASI** posteggi **tabelle alimentari e non alimentari** mercato settimanale del giovedì a Trento in Via Verdi e posteggi **tabelle non alimentari** mercati settimanali del giovedì a Laives e del venerdì a Merano. Telefonare 339/7501777 ore ufficio.
Rif. 536

CEDESI posteggi **tabelle alimentari** mercati di Meano di Trento (settimanale martedì), Albiano (settimanale del giovedì), Martignano di Trento (settimanale del venerdì). Telefonare ore pomeridiane 348/5228223.
Rif. 543

CEDESI posteggi **tabelle alimentari fiere:** Trento (S. Croce), Laives a maggio, Romeno, Fai della Paganella (agosto), Tione (Tre Termini), Riva del Garda (S. Andrea), Rovereto (S. Caterina) e mercato mensile di Ponte Arche (terzo martedì del mese). Telefonare al 349/2415104
Rif. 545

CEDESI o **AFFITTASI** attività di panificio con 4 punti vendita zona bassa Val di Non. Telefonare 0461/653121 dalle 8.00 alle 12.00.
Rif. 546

CEDESI o **AFFITTASI** posteggi

tabelle non alimentari mercati di Cles mensile del lunedì, Ponte Arche mensile del martedì, Riva del Garda quindicinale del mercoledì, Fondo mensile del mercoledì, Arco quindicinale del mercoledì, Mezzocorona settimanale del giovedì. Telefonare 333/8348062.
Rif. 548

Trento **VENDESI BAR** ben avviato in centro città di mq. 80 - muri in affitto, prezzo interessante. Tel. 348/9360178.
Rif. 549

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono pubblicati i bandi di asta pubblica e gli avvisi pubblici di locazione a trattativa privata per le seguenti unità immobiliari:
TRENTO - Viale dei Tigli, 12
Negozio al piano terra: cucina e vendita diretta senza somministrazione mq 74

TRENTO - Via Roma, 56
Negozio al piano terra mq 128
TRENTO - Vicolo San Marco, 2
Ufficio al quarto piano 2 vani mq 58

TRENTO - Via Antonio Gramsci, 44/A-B

Negozio al piano terra mq 157
TRENTO - Sobborgo Villazzano, Via dei Colli, 1

Negozio al piano terra mq 42
MORI, località Valle San Felice,

Piazza San Felice

Ufficio al piano terra mq 32.
Per informazioni telefonare Itea - 0461/ 803111, iscrivere a locazioni.commerciali@itea.tn.it o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Itea affitta - commerciale - avvisi o bandi per la locazione di spazi ad uso commerciale".
Rif. 551

CEDESI per pensionamento avviato negozio di articoli per l'equitazione situato al Trento e unico in provincia. Locale di 400 mq in affitto. Proprietario disponibile ad affiancare nel primo periodo. Telefonare 348/7048798 o in orario negozi 0461/825919.

Rif. 552

CEDESI posteggi **tabelle alimentari** mercati di Cavedine del lunedì, Coredo (stagionale da maggio a settembre) del martedì, Trento - Mattarello del mercoledì, Trento - Cristo Re del giovedì, Nogaredo del venerdì, Bolzano del sabato + autocarro attrezzato. Telefonare 366/7192962
RIF. 553

AFFITTASI posteggio **tabelle non alimentari** mercato Trento giovedì in Via Verdi. Telefonare 340/2313660.
RIF. 554

È tempo di dare **valore** a ciò che conta.

I tuoi obiettivi di risparmio in primo piano.

Siamo al tuo fianco per farlo con investimenti responsabili.
Con le Gestioni Patrimoniali ti aiutiamo a inquadrare i tuoi obiettivi
e a costruire la forma di investimento più rispettosa dei tuoi valori.

Sostenibilità, etica, innovazione su misura.
Tu al centro.

Scopri di più su **casserurali.it**

 **Gestioni
Patrimoniali**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Non costituisce offerta o invito alla conclusione di un contratto per la prestazione del servizio di gestione di portafogli. GP Benchmark, GP Quantitative, GP Private sono servizi di investimento
prestati da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. L'investimento in Gestioni Patrimoniali non garantisce la conservazione del capitale investito. L'informativa e le condizioni contrattuali complete sono a disposizione presso la
sede di Cassa Centrale e gli sportelli delle banche che commercializzano il servizio. Per maggiori informazioni relative alle tematiche di sostenibilità, si veda l'informativa sulla sostenibilità delle Gestioni Patrimoniali, disponibile al seguente indirizzo:
<https://www.cassacentrale.it/it/informativa-sostenibilita-gestioni-patrimoniali>



MITICA ENERGIA E GAS 24




Alla ricerca di un'offerta leggendaria?

Bollette senza sorprese grazie a Mitica 24, che blocca il Corrispettivo Energia e Gas per 24 mesi dall'attivazione. Sia per la casa che per il tuo business, scegli la soluzione che ti protegge dai rincari!

**NON È UNA LEGGENDA,
SCOPRI MITICA 24**

 **Dolomiti**
energia

SEGUICI SU:   

www.dolomitienergia.it